

VIETNAM

Nuove incursioni USA. Due aerei abbattuti

A pag. 12

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SPAGNA

Arresti di studenti all'ateneo di Madrid

A pag. 12

Scenderanno in sciopero il 21 marzo

I lavoratori dell'industria a fianco dei braccianti

Per vincere la provocatoria intransigenza della Confagricoltura - Gli operai edili in lotta per l'occupazione e contro la resistenza padronale

Milioni di lavoratori si apprestano a dar vita a una grande giornata di lotta, nelle città e nelle campagne. Le tre organizzazioni sindacali dei braccianti hanno deciso infatti di proclamare un nuovo sciopero nazionale di 24 ore per il 21 di questo mese per la conquista del patto nazionale e la soluzione dei più urgenti problemi della categoria, dall'occupazione alla previdenza.

A questo sciopero hanno dato la loro adesione le Federazioni nazionali dei lavoratori dell'industria che stanno già predisponendo una massiccia partecipazione alla lotta dei braccianti.

Il 9 marzo intanto si conclude la settimana di lotta proclamata dalla Federbraccianti Cgil, Fisa Cisl e Uniba-Uil, che ha visto ancora una volta la categoria partecipare con compattezza alle iniziative predisposte. Le tre Federazioni di categoria rilevano in un comunicato « la possente mobilitazione di tutti i lavoratori agricoli, la loro volontà di battersi fino in fondo per dare una adeguata risposta alle provocatorie posizioni del padronato agrario e gli appelli del governo affinché mantenga gli impegni presi in materia previdenziale e assistenziale ».

Se la Confagricoltura non abbandonerà la provocatoria posizione di resistenza quindi la lotta non solo sarà rafforzata, ma estesa a milioni di lavoratori che già hanno avuto modo nel corso degli scioperi che si sono svolti in questi mesi di porsi a fianco dei braccianti.

Anche nei giorni scorsi il presidente dell'associazione degli agrari ha rilasciato gravi e traccianti dichiarazioni. Ma non è con il ricorso alle parole grosse che gli agrari possono mascherare il loro crescente isolamento nel paese.

Le decisioni assunte dalle Confederazioni e dalle organizzazioni di categoria dimostrano chiaramente che tutto il movimento sindacale ha preso coscienza del fatto che di fronte ad un attacco del tipo di quello portato avanti dalla Confagricoltura occorre una risposta possente, compatta.

I braccianti si fermeranno come abbiamo detto per l'intera giornata, mentre per gli altri lavoratori si prevedono astensioni diverse.

Chimici, metalmeccanici, tessili, poligrafici, alimentari si asterranno dal lavoro secondo modalità decise dalle singole organizzazioni.

Gli edili e tutti i lavoratori delle costruzioni invece si fermeranno per 24 ore sempre il 21 di questo mese rivendicando nei confronti del governo, delle Regioni e di tutti gli enti pubblici interessati urgenti misure a sostegno dell'occupazione, la piena e rapida attuazione della legge sulla casa, la immediata utilizzazione di tutte le risorse disponibili ed in particolare di tutti i residui passivi esistenti nonché di tutti i progetti già approvati e finanziati. Le tre federazioni di categoria affermano in un comunicato che la giornata di lotta dovrà costituire « una ferma imponente risposta all'attacco padronale in corso ».

Clamorosa decisione della corte d'Assise dopo una giornata in camera di consiglio

A MILANO IL PROCESSO VALPREDÀ

Ancora una volta si ritarda la verità sulla oscura strage di piazza Fontana

I giudici hanno discusso oltre otto ore e mezza prima di giungere alla conclusione - Ritenuto decisivo l'episodio della bomba inesplosa alla Banca Commerciale - Riconosciuto che l'istruttoria è stata a senso unico - I magistrati milanesi avevano di nuovo inviato il dossier che accusa i fascisti

Grande piano per Bologna varato dal Comune

140 miliardi di lire saranno investiti nella città di Bologna nel corso del '72-'75. Il piano programma presentato dalla giunta di sinistra è stato discusso ed approvato, nelle sue linee ispiratrici di fondo, nel corso di un'ampia consultazione di massa, a livello di forze sociali e politiche, in tutti i quartieri della città

A PAGINA 2



Pietro Valpreda, circoscritto dai carabinieri, mentre ascolta l'ordinanza che trasferisce il processo a Milano

I NUOVI SVILUPPI DELL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA DI TREVISO

Interrogato Rauti per le bombe del '69

Il dirigente missino imputato per gli attentati allo studio del Rettore dell'Università di Padova, alla Fiera e alla stazione di Milano e su 8 treni - Il ruolo del « gruppo Ventura-Freda » - Precise le prove sinora raccolte



FRANA PER IL MALTEMPO: UN MORTO

Una nuova ondata di maltempo con freddo, bufere di neve e di pioggia, si è abbattuta su buona parte della Penisola. Particolarmente colpite le regioni meridionali: la Sicilia, la Sardegna, la Campania. Sulla autostrada Salerno-Napoli, a causa della pioggia, si è avuta una frana paurosa che ha travolto un'auto in transito nei pressi di Nocera Inferiore. Il conducente è morto schiacciato. Altre frane, smottamenti e allagamenti si sono avuti in diverse zone

A PAGINA 6

Incontro tra le delegazioni comunista e del MSA

I socialisti autonomi nel PCI in occasione del XIII congresso

Si sono incontrate le delegazioni del PCI e del MSA (Movimento socialisti autonomi), composte per il PCI da G. C. Pajetta e Alessandro Natta della Direzione e Guido Cappelloni del CC e per il MSA da J. Busoni, D. Fioriello e Orilia dell'esecutivo del MSA.

Esse hanno affrontato i loro punti di vista sulla attuale situazione, nel quadro della stretta collaborazione politica che ha caratterizzato in tutti questi anni i rapporti tra il PCI e il MSA, e hanno riaffermato l'identità delle loro valutazioni sulla gravità dell'attuale momento, sul rischio di involuzione che in esso si palesano, sulle pesanti responsabilità che gravano sulla

Democrazia Cristiana, dimostrata incapace di affrontare, al governo e nel paese, quegli indirizzi di riforma e di progresso democratico che le masse lavoratrici italiane da tempo unanime richiedono e che solo la volontà e la forza politica della sinistra unita permetteranno di realizzare. La dura battaglia elettorale e politica che ci sta ormai di fronte, dopo lo scioglimento anticipato delle Camere, rappresenterà un momento decisivo della lotta tra le forze di conservazione e del progresso nel nostro paese. Lo ampliamento e l'approfondimento del processo unitario che si è coerentemente sviluppato negli ultimi anni, dopo la vittoria politica delle sinistre unite del maggio 1968, attraverso le grandi lotte operaie e la prospettiva dell'unità sindacale, la rottura di quell'unificazione socialdemocratica che era stata all'origine della nascita del MSA, l'avvio di nuovi rapporti unitari con il PSI e con le forze cattoliche più avanzate, rappresentano per il PCI e il MSA la garanzia più sicura per il successo della lotta del popolo italiano.

(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

TREVISO, 6. Pino Rauti, il dirigente nazionale missino arrestato venerdì scorso su mandato di cattura del giudice Stiz, è stato interrogato ieri pomeriggio, per circa 4 ore nel carcere di Santa Bona, dal magistrato, il quale, a termine dell'interrogatorio, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Rauti è l'imputato numero uno della clamorosa istruttoria che pone sotto accusa i fascisti di « Ordine nuovo » per alcuni dei maggiori attentati terroristici verificatisi nel corso del 1969: la bomba nello studio del rettore dell'Università di Padova professor Enrico Opocher, la esplosione del 25 aprile alla Fiera e alla stazione di Milano, i micidiali ordigni scoppiati quasi contemporaneamente su otto treni che viaggiavano nella penisola nella notte fra l'8 e il 9 agosto.

I fatti si delineano sempre meglio, e con essi le responsabilità personali. Subito dopo quella di Rauti, la figura di maggior spicco nella sanguinosa vicenda appare quella di Franco Freda, il 35enne procuratore legale di Padova, noto per il suo antisemitismo di stampo nazista. Giovanni Ventura, 28 anni, il libraio-editore trevigiano, dal quale ha preso le mosse tutta l'indagine, « titolare » del deposito d'armi e di esplosivi scoperto il 5 novembre 1971 a Castel Franco Veneto, autore delle confidenze sugli attentati ai treni e sulle bombe del 12 dicembre, confidenze registrate su nastro dal professor Guido Lorenzon, a questo punto appaiono soltanto come un « terzo uomo ».

La catena delle responsabilità sembra destinata ad allungarsi oltre Pino Rauti fino a personaggi di primo piano della scena politica italiana. Dietro il tono apparentemente dimesso, il clima da provincia pigra, ammorbidito nei quali lavorano il giudice Stiz e il pubblico ministero Calogero, si percepisce una durissima tensione. Basti dire che i venticinque fascisti dell'istruttoria, sono attualmente a vista ventiquattro ore su ventiquattro da uomini del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Non sappiamo se essi siano giunti, a quest'ora, fino alle bombe di piazza Fontana. Quel che è certo è che hanno scavato indietro nel tempo, hanno compiuto un cammino a ritroso per scoprire le radici di quel che è successo dopo. Nulla è accaduto per caso. I fatti del 1969, sulla base dell'istruttoria di Treviso, sono avvenuti in quel modo perché « dovevano » non solo coprire e assicurare l'impunità ai loro autori, ma capovolgere la verità, indirizzare nella direzione politica opposta le indagini giudiziarie e lo

« Il secondo proprietario è un giovane, Mario Crespi Morbio, detto Mariolino, figlio di Vittorio. Che egli possa avere una idea, in famiglia non lo conobbero neppure come ipotesi. Se gliene venisse una, ne resterebbe terrorizzato come dal terremoto. Il terzo è Antonio Leonardi, detto Tonino, figlio di una signora che aveva sposato in seconde nozze il senatore Mario Crespi, Tomino Leonardi è un uomo di una intelligenza e di una cultura allarmanti. Ci ha raccontato un suo amico che una volta in aereo egli leggeva il « Corriere » e brontolava: « Questo giornale è incomprendibile ». L'amico gli fece notare che teneva il foglio alla rovescia. Leonardi lo dispose per il verso giusto e poi, siccome è una persona onesta, disse telemente: « Adesso, concordo su un solo punto: che i direttori, per dirla alla Dario Fo, sono da buttare. I direttori lo sanno e ci stanno, ed è chiaro che un giorno o l'altro verrà anche la volta di Piero Ottone, il cui destino di coriandolo sta già scritto lassù. »

Mario Passi (Segue in ultima pagina)

Dichiarazione del compagno Malagugini e di altri difensori

Ecco il testo di una dichiarazione sulla sentenza di ieri che il compagno on. Malagugini ha rilasciato anche a nome degli altri avvocati, Lombardi, Calvi, Tarantino, Zuppo, Janni, Boneschi, Fenghi, Petrelli, Sotgiu, Basso, Gatti, D'Ovidio.

« La sentenza con la quale la corte d'Assise di Roma ha dichiarato la propria incompetenza territoriale, ordinando la trasmissione degli atti alla corte d'Assise di Milano si presta ad un duplice ordine di considerazioni.

« Da un lato, i giudici romani hanno esplicitamente riconosciuto che l'istruttoria per gli attentati del 12 dicembre '69 doveva svolgersi a Milano e che, quindi, gli uffici giudiziari di Roma - procura della Repubblica e ufficio istruttorio - i quali si sono appropriati del processo e, pur di mantenere la gestione dell'istruttoria, ne hanno manipolato le risultanze, hanno commesso gravissimi abusi e si sono mossi su un terreno sostanzialmente illegittimo. Il giudizio negativo investe, naturalmente, anche la procura della Repubblica di Milano, che si è spogliata di una competenza che le spettava.

« Tutto ciò non può non far nascere il sospetto che questi uffici giudiziari di Roma e di Milano abbiano obbedito ad esigenze e direttive che nulla hanno a che vedere con la ricerca della verità e che offendono lo stesso principio della legalità formale.

« Dall'altro lato, la corte d'Assise di Roma, limitandosi a spogliarsi del processo, senza risolvere il problema della nullità dell'istruttoria, illegalmente condotta, e della sentenza di rinvio a giudizio, redatta dal giudice incompetente, ha obbiettivamente soddisfatto le aspirazioni di quanti vedevano assai malincuore la verifica pubblica, dibattimentale dei pochissimi fatti e delle molte presunzioni consacrate nell'istruttoria medesima; una verifica carica di implicazioni politiche e particolarmente scottante in periodo elettorale.

« Inoltre, la sentenza ha mantenuto i principali imputati in uno stato di detenzione che si vorrebbe destinato a perpetuarsi quanto meno fino alla definizione del nuovo processo e cioè per parecchi mesi che potrebbero essere decisivi per la salute di Valpreda e dei due minorenni.

« Per quanto ci riguarda, studieremo attentamente ogni possibilità offerta dall'ordinamento per ottenere la scarcerazione degli imputati e comunque la rapida celebrazione del nuovo dibattimento, attenti anche alle iniziative giudiziarie attualmente in corso che indicano tutt'altri responsabili per la strage di Milano e le bombe di Roma.

« Decisive rimangono comunque la mobilitazione e la vigilanza dell'opinione pubblica democratica. Occorre partire da una severa condanna degli arbitri e delle illegalità emersi in questo processo, dei magistrati e dei poliziotti che li hanno commessi, di coloro che, a livello politico, li hanno coperti e difesi. Occorre reclamare con sempre maggiore energia la rapida celebrazione del nuovo dibattimento, la liberazione degli innocenti e la punizione dei colpevoli; occorre bloccare il tentativo che si viene delineando di allontanare il momento della verità ».

Paolo Gambescia (Segue a pagina 5)

OGGI

i coriandoli

CON un breve corsivo, secco ed essenziale, il nostro giornale, commentando domenica il licenziamento di Giovanni Spadolini da « Corriere della Sera », ha istituito un significativo raffronto fra le procedure richieste per la nomina di un direttore del « Corriere » e quelle che si usano seguire per i direttori del « Corriere », vessillo dei giornali « indipendenti ». Così concludeva la nota: « Per fare e disfare i direttori del « Corriere della Sera » basta una riunione di famiglia in via Solferino ». È vero. Ma di quale famiglia si tratta? È la famiglia Galilei, o la famiglia Croce, o Galimberti, o Einstein, o Russell? Chi sono, insomma, i padroni del « Corriere », che « fanno e disfanno » i direttori del giornale?

I padroni del « Corriere » sono tre: la signora Giulia Maria Crespi in Mozzoni, figlia di Aldo, una dama gentile e sveglia, nella quale vibra una sola incommensurabile, quella del suo potere. Averlo letto qualche libro oltre quelli di Salgari, è considerata l'intellettuale della famiglia, anche perché, ogni tanto, è scesa da approssimative problematiche. Una volta conobbe a un ricevimento l'on. Bettino Craxi. Mentre servivano il gelato, gli chiese

LE REGIONI ALLA VIGILIA DEL TRASFERIMENTO DEI POTERI

Campania: il prezzo del trasformismo dc

Gravissime inadempienze della giunta - Impotenza delle sinistre democristiane, giunte ad un compromesso con i dorotei che mortifica l'autonomia regionale e condanna il governo alla paralisi - La disoccupazione galoppante - Netta opposizione e iniziativa di massa dei comunisti

I padroni e la «libertà di stampa»:

due vicende esemplari

La frusta della Proprietà

Come si mette alla porta il direttore del «Corriere della Sera»; come si tace alla «Stampa» quando le notizie annunciano guai per la FIAT

Non ci sono soltanto notizie brutte, di questi tempi. Ci si cavano anche delle soddisfazioni. L'altra mattina ci siamo rallegrati molto per due fatti che hanno uno stretto rapporto l'uno coll'altro, ed entrambi colla libertà di stampa in Italia: il licenziamento in tronco di Giovanni Spadolini e gli «avvisi» di reato comunicati a un bel po' di pezzi, grossi e piccoli, per lo spionaggio alla Fiat...

tratto, il silenzio fu rotto da un lieve brusio, non di più. A passi felpati arrivava il direttore (forse era Emanuele, forse era Missiroli). Un istante d'emozione, poi tutto tornò pacato. Questa è la facciata. La sostanza si vede poi in casi come quello dell'altro giorno. Ma devo subito dire che la gioia, nel caso in questione, viene da un altro corollario, inaspettato, piccolo dramma milanese. Che la cosa non è passata inosservata, viene dai redattori del giornale hanno protestato; che c'è stato uno sciopero proprio come in una fabbrica. E' un fatto importante. Allora, vent'anni fa, sarebbe stato persino incomprensibile il giornalismo del Corriere, che si battono per la dignità del loro lavoro, per un diverso rapporto con quella proprietà (che pure non contestano) (e che li paga bene) è un fatto positivo. Se l'Italia non fosse divenuta quella che è, anche e soprattutto per merito nostro, un paese vivo in cui democrazia, dignità di chi lavora, libertà, non sono parole vane ma realtà difese con sangue, con fatica, con sacrifici, dalla classe operaia, dal movimento democratico, da noi, non avremmo avuto lo sciopero in via Solferino...



Napoli - Un quartiere nuovo, costruito dalla speculazione

La tournée italiana dei Bee Gees

Le brutte copie dei Beatles

Fanciulli prodigio in Australia, poi debuttanti in Inghilterra negli anni sessanta - Creazioni melodiche facili, che ottennero successo anche per le interpretazioni di cantanti famosi - Gli anni della crisi

E' ormai noto che, seppur con un certo ritardo, l'interesse per la musica pop ha decisamente coinvolto anche l'Italia, nonostante il faticoso ripetersi di «manifestazioni canore» tipo Sanremo, Teatri locali specializzati e tempi dello sport ospitano ormai con una certa frequenza «elettrizzati» concerti tenuti dai migliori strumentisti britannici e statunitensi che si cimentano nel genere. Spesso, queste esibizioni si rivelano come una vera e propria scoperta sul piano della sperimentazione del linguaggio, mentre, a volte, ci troviamo di fronte a personaggi ingigantiti da sapienti manifestazioni pubblicitarie della industria discografica.



Due immagini del complesso «Bee Gees»

A quest'ultima categoria appartengono «di diritto», sotto parecchi aspetti, i Bee Gees, attualmente in tournée nel nostro paese. Il gruppo vocale e strumentale anglo-australiano conobbe una grande notorietà durante la prima metà degli anni '60. I Bee Gees, o meglio i «Brothers Gibb» iniziarono come trio di bambini prodigio undici anni fa alla televisione australiana (erano emigrati l'anno precedente da Manchester) collezionando lusinghiere affermazioni che consentirono loro un trionfale ritorno in patria. Impostarono il loro sound su una linea melodica facile ma accattivante, i fratelli Gibb - Barry e i due gemelli, Robin e Maurice - conobbero un primo insuccesso a Londra, perché molti li trovarono, giustamente, troppo simili ai Beatles pur nella maniera. Tuttavia, dopo l'avvio incerto, ogni brano fu un successo immediato. Le loro composizioni vennero in cise dai migliori cantanti e compositori internazionali; anche grossi calibri come Frank Sinatra, Nina Simone e Eric Burdon attinsero a piene mani dal repertorio dei Bee Gees.

responsabile della nascita di buona parte della musica americana e inglese di quest'ultimo ventennio. I Bee Gees fecero di tutto per restare a galla a dispetto del mutamento dei gusti del pubblico, che fino a poco prima li innalzava al livello degli stessi Beatles. Ad esempio, gli Who «inventarono» proprio in quel periodo l'opera pop con Tommy, precedendo il clamoroso successo di Jesus Christ Superstar. Subito i fratelli Gibb pensarono a Odesa, opera pop melodica avventurosa, pretestuosa ed avvincente, confezionata con furberia ma del tutto incoerente sul piano linguistico. E Odesa fu il primo sintomo della decadenza del gruppo, come lo fu Cucumber Castle, un filmetto infantile costruito sulla vena di Tutti per uno e Help!, senza peraltro sfiorare la poesia e la freschezza che Richard Lester seppe infondere nei due film realizzati con i Beatles.

Dopo tanti inutili tentativi, per i Bee Gees l'unica via d'uscita fu la separazione, con la speranza che almeno la notizia facesse un certo scalpore. Ognuno di loro continuò la propria attività come solista. Ma, mentre Robin Gibb riuscì a vendere un milione e mezzo di copie del suo Sazed by the Sea, Barry e Maurice non furono altrettanto fortunati, e i loro esordi come cantanti solisti passarono quasi inosservati. Dopo un anno, ciò che restava dei Bee Gees non era altro che To love somebody, un brano firmato dai fratelli Gibb ma notevolmente arricchito dall'appassionata interpretazione della grande Nina Simone.

Ora, dopo due anni di silenzio o quasi, i Bee Gees si rifanno vivi e ricostituiscono il complesso con l'aggiunta del batterista Geoffrey Bridgford e del chitarrista Alan Kendall. Per festeggiare l'evento, i fratelli Gibb organizzano per proprio conto tournée in tutto il mondo e, guarda caso, una delle prime tappe è stata proprio Roma. Sono proprio i Bee Gees a spiegare che in Italia i loro dischi sono sempre andati a ruba, nonostante le vicissitudini del complesso. Certo è però che anche gli smalizati ed espressionisti operano oggi scelte discutibili. A loro, infatti, è dovuto il ripescamento dei Bee Gees: il disco che ha permesso il ritorno del complesso sulle scene, intitolato How can you mend a broken heart («Come fai ad abbandonare un cuore infranto»), è un best-seller in Gran Bretagna.

La Proprietà! Chi ha sentito qualche volta pronunciare questo nome dai colleghi dei giornali borghesi sa quali misteriose risonanze - nei silenziosi corridoi di via Solferino, o di via del Tritone o della galleria San Federico - ha quella parola. Ci scrive, sulla Proprietà. Si crede, si assume l'aria che più conviene, ci si straccia le vesti se una ferita è portata alla libertà nei Paesi socialisti (per quelli fascisti si è più cauti; quando poi si tratta di lavoratori licenziati si tace: l'ultimo numero del Corriere firmato da Spadolini aveva confinato in basso pagina, di una pagina interna, la notizia della scandalosa sentenza svizzera; un occhietto si limitava a definirla sorprendente, se mi ricordo bene); insomma si fa, e poi tracci un bel giorno si è messi alla porta con tanti saluti (e una bella liquidazione, si capisce).

Come mi sarei voluto godere la scena! Al Corriere ci andai una volta, vent'anni fa; una visita combinata durante un convegno di comunisti (ce ravvamo di Balsamo ed io per l'Unità). Ci fecero vedere la «ronca», c'erano ancora i telefoni a muro, c'era un vecchio cronista di «nera» - rispettabilissimo, beninteso - che da quarant'anni «faceva» solo il Commissario di Monforte, mi pare. A un

La Proprietà! Chi ha sentito qualche volta pronunciare questo nome dai colleghi dei giornali borghesi sa quali misteriose risonanze - nei silenziosi corridoi di via Solferino, o di via del Tritone o della galleria San Federico - ha quella parola. Ci scrive, sulla Proprietà. Si crede, si assume l'aria che più conviene, ci si straccia le vesti se una ferita è portata alla libertà nei Paesi socialisti (per quelli fascisti si è più cauti; quando poi si tratta di lavoratori licenziati si tace: l'ultimo numero del Corriere firmato da Spadolini aveva confinato in basso pagina, di una pagina interna, la notizia della scandalosa sentenza svizzera; un occhietto si limitava a definirla sorprendente, se mi ricordo bene); insomma si fa, e poi tracci un bel giorno si è messi alla porta con tanti saluti (e una bella liquidazione, si capisce).

Or, questa volta, vorrei aggiungere che la soddisfazione è anche personale. Di chi si ricorda che cosa fu il 1953, il 1954, il 1955 alla Fiat (e allora lo scrisse sull'Unità, che non ha padroni, che difende davvero la libertà di stampa e le altre libertà, mentre La Stampa tace). Di chi si ricorda come venivano mandati al confino, prima di essere licenziati, i nostri compagni, all'OSR e all'officina 24 della Mirafiori, di come erano mandati a pulire i cessi e a ramazzare i pavimenti, da un giorno all'altro, decine di fresatori, stampisti, montatori, aggiustatori di prima e di seconda categoria, soltanto perché erano candidati della Fiom all'elezione della Commissione Interna. Di chi si ricorda che un'operaia fu licenziata perché sorpresa nello spogliatoio prima della fine del turno da un sorvegliante nascosto dietro la porta. Quell'operaia aveva già avuto un fratello morto alla Fiat, folgorato dalla corrente (e quando ricevette la comunicazione del licenziamento si prese il gusto di schiaffeggiare il guardiano...).

Paolo Spriano

Dal nostro inviato

NAPOLI, marzo.

La Regione Campania si presenta alla scadenza del primo aprile con gravissime inadempienze, addirittura senza aver nemmeno ancora provveduto, almeno fino a questo momento, alla sistemazione temporanea dell'organico provvisorio. C'è voluto un intervento della Ragioneria generale dello Stato, che aveva invitato la Banca d'Italia a bloccare i pagamenti delle deliberazioni approvate dopo il settembre '71, per far decidere la giunta a portare alla approvazione del Consiglio, il 1° gennaio scorso, la nomina dei revisori dei conti e dei rappresentanti regionali nella commissione di controllo sugli atti della Regione. Ma si è arrivati a queste approvazioni solo perché il personale (284 dipendenti, distribuiti tra Palazzo Reale dove hanno sede gli uffici dell'Assemblea, il vecchio palazzo delle Ferrovie, a Santa Lucia, dove risiede la giunta) si è messo in sciopero, costringendo a tanto tempo il ristretto e ancora all'oscuro del suo stato giuridico.

Ma fatte queste due nomine, il Consiglio ha rinviato ancora una volta (perché la giunta aveva portato proposte) la elezione dei rappresentanti regionali in tutte le altre commissioni e nei diversi enti, da quella per la manodopera agricola, al comitato provinciale ospedaliero, ai consigli di amministrazione dei vari ospedali, dove continuano ad imperare commissari e vice commissari insediati dal centro sinistra. Solo il 22 dicembre, tra l'altro, la giunta ha presentato alla approvazione del Consiglio le istituzioni delle sei commissioni consiliari, indispensabili per avviare l'attività legislativa della Regione, ancora il 18 dicembre, il compagno Imbricco, capogruppo del PCI, in una lettera al presidente dell'assemblea, il socialista Barbiroli, denunciava i ritardi nella organizzazione degli uffici e dei servizi e rilevava come «la delibera di concrete misure di organizzazione tendente a una crescita dei servizi, approntata dalla presidenza, non abbia avuto seguito».

Ma vi sono inadempienze ancora più gravi: la Regione non ha ancora versato i tributi propri, nonostante abbia predisposto, per il '72, un bilancio di previsioni di 14 miliardi di lire, di cui un miliardo e mezzo circa per il funzionamento del Consiglio, e un miliardo e 600 milioni per la freschezza che Richard Lester seppe infondere nei due film realizzati con i Beatles.

Dell'esistenza di questa crisi si mi dà conferma l'assessore regionale alla programmazione, Grippi, un ex che ha a lungo oscillato tra Gava e Sullo, quando la bilancia a favore dello schieramento doroteo o del «cartello» delle sinistre democristiane, e che ha trovato occasione per un rapido exploit anche nell'ultima seduta del Consiglio quando sono state annunciate, ma poi rapidamente ritirate le dimissioni di un unico assessore repubblicano.

Crisi strisciante, quindi, ma con questa affermazione non è d'accordo. Invece il presidente della giunta, Mancino, che proviene da quella roccaforte della «sinistra di base» di cui è Avellino ed è espressione del lungo assetto non si sa fino a che punto vittorioso delle campagne demitiane alla città del doroteo Gava.

lo Stato, si è costituita solo nel novembre del '70, ma con un carattere chiaramente interlocutorio, perché doveva solo prendere tempo, far decantare la situazione all'interno della DC e aspettare la soluzione dello scontro in alto tra i gavalani e i demitiani? E dimentica che la giunta Leone è entrata in crisi nel luglio del '71 e che questa attuale si è costituita solo nell'ottobre scorso? E poi, cosa crede, la sinistra dc a Napoli non esisteva, è una presenza ed una linea politica che si vanno faticosamente costruendo.

L'obiettivo di Mancino sembra essere dunque quello della rifondazione di una corrente di sinistra dc in Campania che assorba e renda omogenee le varie presenze che oggi confluiscono nel «cartello» (dalla «base», ai sullani, a «Forze nuove») e la cui eterogeneità costituisse, secondo il leader avellinese, un elemento di debolezza essenziale della capacità di resistenza di fronte alla costante offensiva dorotea. E per la realizzazione di tale obiettivo, Mancino vuole tempo e, pa-

Esauriti i margini derivanti dalla utilizzazione degli investimenti pubblici, avviata la Campania ad essere sempre più una regione marginalizzata rispetto alle scelte capitalistiche, tagliata fuori oramai dalla «rotta del capitale», la regione vive oggi una gravissima crisi strutturale (un solo dato: nei primi nove mesi del '71 gli iscritti campani alle liste di collettamento sono scesi da 205 mila, con un incremento del 39% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

Il compagno Alinovi, segretario regionale del PCI, ricorda il particolare impegno di lotta del partito sui problemi delle «zone interne» e della agricoltura e mi ricorda anche che di questa mobilitazione i comunisti hanno investito lo stesso Consiglio regionale, chiedendo che già in questa fase venissero prese una serie di iniziative (conferenza dell'agricoltura, conferenza delle Partecipazioni statali, studio di una legge a gettare le basi, in un confronto aperto e diretto con le forze sociali interessate, in un rapporto di «reale partecipazione» esplicitamente prevista dallo statuto), della futura proposta politica della Regione.

Ma è stato di fronte a questa crisi e di fronte a questa vasta mobilitazione di massa, che la sinistra dc si è rivelata drammaticamente impotente, priva di proposte politiche, di una strategia di intervento strutturale, di una linea di sviluppo che sapesse cogliere la dimensione complessiva della arretratezza campana, e ha svelato così la sostanziale fragilità della sua impostazione tradizionale.

Tale fragilità interna ha messo queste forze in una condizione di debolezza nello scontro con le correnti moderate della DC, che si è chiusa con quello che i comunisti definiscono il «patto trasformistico» tra De Mita e Gava, con il quale è prima e sostanzialmente chiusa la regione campana alle esigenze nazionali della sua corrente e delle sue manovre politiche.

Una gestione angusta del potere. Oggi la giunta Mancino sconta il prezzo di questo patto e del condizionamento pesante che da esso deriva (ragione per la quale la debolezza intrinseca del governo regionale, la prepotenza dorotea, i ritardi che si registrano anche nelle semplici nomine di rappresentanti della Regione nei vari enti. Perché se il governo è nelle mani delle sinistre, ecco che i dorotei leveranno più nel profondo, pretendono e mettono la mano sugli enti, che costituiscono poi la reale strumentazione del potere regionale, sono cioè il potere che resta nonostante la crisi di governo).

Per uscire da questa situazione di grave impasse, il presidente Mancino chiede che si realizzi una gestione programmatica, per la prima volta a Napoli, dalla bocca di un democristiano: è ascoltato il rifiuto di contestare i risultati e i comunisti in un «ghetto» e la volontà di aprire con loro un rapporto di «costruttivo confronto», al di fuori di ogni assurda ipotesi di «assemblee» e di «partecipazioni al governo». Secondo Mancino sono i comunisti che rifiutano a scendere su questo terreno, perché il PCI ed un preciso giudizio politico nei confronti di una corrente di cui è stata seguita e valutata nei suoi giusti termini l'operazione di rottura del predominio moderato nella DC.

Lina Tamburrino

Advertisement for art supplies: A VOI PERSONALMENTE Parigi vi regala veri acquarelli e non vi chiede niente. Una simpatica iniziativa dei Maestri d'Arte francesi. Spesso i regali nascondono un'insidia. Ma questa volta non è così. Il nostro corrispondente da Parigi ci comunica infatti che si sa fino a che punto vittorioso delle campagne demitiane alla città del doroteo Gava.

Opere d'arte recuperate a Bologna. BOLOGNA, 6. Quadri, statuette ed altri oggetti di varia natura, attribuiti alla chiesa di Medicina (Bologna), Sabbioneta (Mantova) e Nonantola (Modena), sono stati recuperati e sequestrati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna che hanno identificato e denunciato il responsabile del furti.

Le opere, tutte di valore abbastanza rilevante, sono: una tela raffigurante «La nascita ed educazione della Vergine», attribuita alla scuola modenese del 1700, trafugata dalla chiesa San Michele di Nonantola una ventina di giorni fa; una tela dipinta nel 1700, attribuita alla scuola di San Chiara, della fine del 1700, rubata alcuni mesi fa nella chiesa di Sabbioneta; due statuette di ceramica di epoca Etrusca raffiguranti due profeti del Vecchio Testamento, attribuite alla scuola bolognese del diciottesimo secolo.



David Grieco

In una forte assemblea nazionale svoltasi a Roma

SANITÀ: GLI ARTIGIANI UNITI CHIEDONO MISURE DI RIFORMA

Rivendicato l'intervento dello Stato per il ripiano dei disavanzi delle mutue, per l'assistenza ospedaliera e per quella ai pensionati - « Si tratta di far valere principi generali che a parole sembrano essere cari a molti ma che a fatti vengono troppo spesso disattesi » - Una delegazione unitaria è stata ricevuta dal ministro Gava

« Giustizia per la mutualità artigiana. Estensione della assistenza farmaceutica e medico-generica anche agli artigiani - Rette ospedaliere ed assistenze ai pensionati artigiani a carico dello Stato... »



BARLETTA - Così la duchessa di Montaltino « coltiva » l'olive: abbandonandolo alle erbe e ai rovi

GIOVEDÌ GIORNATA DI LOTTA IN TUTTA LA PUGLIA

Agrari e consorzio creano disoccupati

L'Unione agricoltori fa incetta di « piani aziendali » per impedirne la presentazione - Storie esemplari: dieci miliardi non spesi in Capitanata; coloni sfrattati per far posto alla speculazione immobiliare - Le responsabilità della Democrazia cristiana che ha messo l'intervento pubblico nelle mani del neofascismo

Si intensifica l'azione nel settore degli appalti telefonici

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

In questo senso il coordinamento nazionale ha deciso l'attuazione di una manifestazione nazionale a Roma, entro il mese di marzo e la realizzazione di 20 ore di scioperi articolati.

Oggi pomeriggio intanto i sindacati dei lavoratori telefonici dipendenti della SIP avranno un incontro interinale al ministero del lavoro con il sottosegretario Toros, per l'esame dei problemi relativi al rinnovo del contratto SIP.

Sciopera il personale della Co.Ge.Sta.

Chiuse per otto giorni edicole delle stazioni

Le principali rivendicazioni riguardano riposo settimanale ferie e adeguamento organici

GENOVA, 6 - Da ieri e per otto giorni sono in sciopero i lavoratori della SO GE.STA. la società che gestisce il servizio di distribuzione e vendita dei giornali e dei libri in tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato.

Preso di posizione unitaria

I sindacati condannano l'atto teppistico alla Siemens di Milano

Un dirigente dell'azienda era stato sequestrato e malmenato - Un atto di marca fascista - Una delirante presa di posizione di « Lotta continua »

MILANO, 6 - Le tre segreterie milanesi della Cgil, Cisl e Uil hanno assunto una ferma presa di posizione di condanna nei confronti di quello che viene definito - nella nota unitaria - l'episodio di sequestro e di violenza perpetrato nei confronti di un dirigente della Sit-Siemens.

I sindacati, prosegue la nota, « non possono che esprimere severa e dura condanna per episodi di questo genere che nulla hanno a che vedere con le lotte che il movimento operaio svolge per la difesa di quello che viene definito condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori. Sottolineando che tale episodio appartiene a un disegno ben preciso di provocazione e di disorientamento dei lavoratori, facilmente ricoglibile ad altri analoghi già avvenuti, le segreterie invitano i lavoratori a respingere ed a isolare con fermezza i responsabili di questi atti criminali ».

ieri nuovo sciopero dei petrolieri

ieri si è svolta un'altra giornata di sciopero nazionale del personale addetto al servizio di rifornimento petrolifero in tutta la penisola italiana. In lotta da tempo per il contratto nazionale della categoria. La astensione è stata pressoché totale, ogni attività è stata bloccata sia nella raffinazione che nella distribuzione. Anche i mezzi di trasporto sono stati paralizzati.

Dal nostro corrispondente

BARI, 6 - L'attacco ai livelli di occupazione in agricoltura da parte dei molti grandi agrari si sta manifestando in Puglia come un vero e proprio piano padronale che si concretizza nell'organizzazione della non presentazione dei piani di coltivazione alle commissioni comunali di collocamento.

Concluso il congresso del sindacato unitario lavoratori dei Consorzi agrari

Si sono conclusi a Roma i lavori del XIV Congresso del Sindacato unitario lavoratori dei Consorzi agrari al quale hanno partecipato 250 delegati giunti da ogni parte d'Italia. Al termine dei lavori è stata votata la mozione risolutiva del Congresso che manifesta la volontà del Sindacato di aderire al movimento di unità dei lavoratori sulla base dei principi contenuti nel documento dei Consigli generali della CGIL, Cisl e Uil e sottolinea le rivendicazioni fondamentali della categoria che investono l'aumento delle retribuzioni, la parità normativa tra operai e impiegati, la contrattazione integrativa ed il problema del contratto di lavoro.

LAVORAVANO ALLA « LAGOSTINA »

A Omegna 10.000 ai funerali dei due operai morti sul lavoro

I sindacati hanno indetto uno sciopero generale in tutta la zona - Pesanti responsabilità dell'azienda

NOVARA, 6 - Si sono svolti oggi pomeriggio a Omegna i funerali dei due operai vittime di una tragica esplosione avvenuta nel reparto metallizzazione della fabbrica « Lagostina ». Erano presenti il compagno Danini in rappresentanza della segreteria confederale della CGIL, il compagno Mario Bartolini del sindacato unitario dei metalmeccanici. Per il Partito Comunista italiano erano presenti il compagno On. Masulini e il compagno Mottetta, segretario della federazione del PCI di Verbania. I sindacati hanno indetto uno sciopero generale in tutta la zona.

Da oggi ad Ariccia l'importante assemblea

Il Consiglio generale della Cgil decide per l'unità sindacale

I lavori saranno aperti da una relazione del compagno Luciano Lama Nuovo attacco degli antiunitari che operano all'interno della CISL Ferma presa di posizione delle tre segreterie regionali della Puglia

Con una relazione del compagno Luciano Lama si aprono oggi i lavori del Consiglio generale della Cgil. All'ordine del giorno dell'importante assemblea, che si svolge nella scuola sindacale della Cgil a Ariccia (Roma), sono la convocazione del congresso di scioglimento per l'unità sindacale, l'esame della situazione politica e sociale e le prospettive del movimento sindacale.

Proprio domenica le Federazioni dei lavoratori delle costruzioni aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito con il convegno dei delegati la loro decisione di fare l'unità nei tempi previsti. Su 1008 delegati eletti in centinaia e centinaia di assemblee solo 9 si sono astenuti al momento di votare la parte sull'unità contenuta nel documento finale.

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Iniziativa in Toscana

Le piccole imprese contro il caro-denaro

L'interesse si può ridurre subito del 3%

Dal nostro inviato

CASCINA, 6 - La Tavola rotonda organizzata da bastino rambe sul problema della piccola impresa, in preparazione di un supplemento che pubblicheremo prossimamente, ha riunito alcune decine di piccoli imprenditori e gli esponenti dell'economia locale. Ne daremo a suo tempo il resoconto. Subito debbono essere dette le conclusioni politiche principali, urgenti: riduzione degli interessi bancari e rivisto, in vista di una sostanziale modifica, della legge tributaria che istituisce l'IVA. Sono le richieste, oggi, di tutte le piccole imprese.

Gli alti interessi bancari schiacciano le imprese, ne impediscono lo sviluppo e il miglioramento degli impianti. L'impresa mobile cade sotto la scure delle banche più volte: per farla di capitale, per acquistare attrezzature, per scontare le cambiali che riceve in cambio delle vendite su di un mercato difficile: talvolta anche per pagare il salario. Diverse centinaia di milioni di interessi all'anno, qui a Cascina, li danno alle banche un utile netto del 4%; lo prestano ottenendo tre volte di più. Il risultato è un peggioramento delle condizioni di lavoro, attraverso i licenziamenti ma anche per il deterioramento ulteriore di ambienti di lavoro.

Proprio domenica le Federazioni dei lavoratori delle costruzioni aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito con il convegno dei delegati la loro decisione di fare l'unità nei tempi previsti. Su 1008 delegati eletti in centinaia e centinaia di assemblee solo 9 si sono astenuti al momento di votare la parte sull'unità contenuta nel documento finale.

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

Il coordinamento nazionale del settore appalti telefonici - In forma un comunicato unitario - constatato l'equivoco atteggiamento assunto dal ministero delle P.S. nel confermare la vertenza in atto da oltre 8 mesi...

A Viterbo e a Barletta

Soldati colpiti da una forma di meningite?

Due casi nel capoluogo laziale e tre nella cittadina pugliese — Assurdo silenzio delle autorità militari — Scarse misure di prevenzione

Due casi di meningite si sarebbero verificati tra i 10 giorni di distanza l'uno dall'altro — al VAM (la scuola di vigilanza aeronautica militare) di Viterbo. I due giovani colpiti si troverebbero ricoverati uno all'ospedale militare di Roma (il Celio), l'altro all'ospedale civile di Viterbo. Sull'episodio le autorità militari hanno mantenuto un assurdo silenzio: ma la circostanza più grave sta nel fatto che all'interno della caserma non sarebbe stata presa alcuna misura concreta — a parte una sommaria disinfestazione della camerata nella quale si trovavano i due militari colpiti — per scongiurare un estendersi dell'epidemia.

«Pinerolo» senza che gli ufficiali spiegassero i motivi di quell'ordine. Tra i soldati, però, corse voce che nel «Pinerolo» si erano verificati casi (tre, per l'esattezza) di meningite, e che vi si stavano già distribuendo pastiglie di sulfamidici. Nel pomeriggio, mentre le reclute del 3° battaglione del 48 fanteria attendevano, come ogni pomeriggio, di partire per l'esercitazione di tiro al poligono, fu loro annunciata la sospensione della esercitazione. Contemporaneamente, venivano distribuite anche a loro pastiglie di sulfamidici e i soldati scoprirono che un intero ala di camerata — comprendente 150 reclute — era stata messa in isolamento.

GLI UFFICIALI — a quanto sembra — tentano di minimizzare la cosa col solo risultato di accreditare tra i soldati voci di ogni tipo: si parla infatti di alcuni militari che, nella corsa messa in quarantena, soffrono di febbri altissime. Ma quel che sarebbe più grave, se risultasse vero, è che il comando della caserma cerca in ogni modo di impedire che altra verso lettere o telefonate le notizie sul male trapelino fuori dell'ambiente militare. D'altra parte le condizioni igieniche della caserma di Barletta, che ospita migliaia di giovani di leva, sono disastrose. Gli intonachi delle camerate sono sudici e polverosi; i servizi igienici (latrine, bagni, eccetera) sono in condizioni pessime; i vassoi per il rancio — stando a precisi stimolanti di militari — sono «eternamente sporchi». Nelle camerate, tra una branda a due piani e l'altra, c'è appena lo spazio per il passaggio di una persona.

Barletta, 6. Tre casi di sospetta meningite si sarebbero verificati tra i soldati del CAR «Pinerolo» di stanza a Barletta; nella stessa caserma, inoltre, una intera camerata di 150 reclute del 3° battaglione del 48 reggimento fanteria (CAR) verrebbe da qualche giorno tenuta in isolamento probabilmente a causa del probabile fra i soldati di questa malattia. La notizia è trapelata dalla caserma, mentre le autorità militari finora non hanno fatto parola della vicenda. Vi sono d'altra parte numerosi precedenti in merito, che dimostrano come i comandi non siano propensi a divulgare notizie del genere, preferendo un «silenzio» che non faciliti certo né la lotta contro la malattia né la tranquillità dell'opinione pubblica. I fatti avrebbero avuto inizio la mattina del primo marzo, quando alle reclute del 48, venne ordinato di non avvicinarsi agli alloggiamenti del



TRAGEDIA A BARCELLONA: CROLLA INTERO PALAZZO

Catastrofe in piena notte a Barcellona: un edificio di dieci piani adibito ad appartamenti, situato nel quartiere residenziale Pedrales, è interamente crollato in seguito ad una esplosione verificatasi all'altezza del quarto piano. A metà mattina, le squadre dei soccorritori avevano estratto dalle macerie 14 salme; ma il triste bilancio è destinato ad aumentare perché si teme che le persone

Secondo le accuse di uno dei protagonisti del «Number One»

«Il vice questore Gargiulo sapeva tutto della droga»

Le rivelazioni sul funzionario di polizia fatte al giudice dal produttore Torri - Si profilano nuovi colpi di scena - Altra imputazione per traffico di cocaina a Dante Micozzi - Era l'intermediario degli spacciatori nel night?

Con la settimana che inizia si apre un nuovo capitolo nella tormentata inchiesta sulla droga nella «Roma di notte». Una settimana che, stando almeno alle solite ed immancabili voci che circolano, non mancherà di suscitare sorpresa e colpi di scena. Fra l'altro, i magistrati che conducono l'inchiesta su «Number One» dovranno accertare la posizione del vice-questore Raffaele Gargiulo, il cui nome è venuto fuori dopo essere stato indiziato di reato per omissione di atti d'ufficio, favoreggiamento e corruzione. Il funzionario di polizia è stato chiamato in causa da Pier Luigi Torri, l'ex amico di Marisa Mell, durante un confronto con Paolo Vassallo, il play-boy, proprietario del night di via Lucullo, arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti. Torri ha accusato il vice-questore, dirigente del commissariato «Castro Pretorio», sotto la cui giurisdizione ricadeva il «Number One», di prendere da Paolo Vassallo la bella cifra di 50 mila lire al giorno per «proteggere» il locale. In altre parole il Gargiulo avrebbe chiuso un occhio su quanto avveniva dentro il night di Vassallo.

Ma per che cosa? Perché il commissariato non si occupasse del traffico di droga che c'era nel locale? Ma è stato provato che ci fosse stato traffico? No, a me pare assolutamente di no». Il che non è né una conferma né una smentita. E poi alla domanda se presenterà querela il funzionario di polizia si limita a rispondere che «non sarebbe corretto» da parte sua.



Tre protagonisti del giallo del «Number One». In alto: il produttore Pierluigi Torri (a destra) col suo avvocato; in basso: Lily Moon in macchina col produttore Gianni Boffardi dopo esser stati interrogati dal giudice

Si tratta, come si vede, di un'accusa molto grave, che, oltre tutto, rafforzerebbe l'ipotesi di un traffico di droga dentro il «Number One», di cui, a quanto pare, i magistrati sono più che convinti. Perlomeno singolare è stata, a questo proposito, l'autodifesa del vice-questore. «Di che mi si accusa?», si chiede il poliziotto. «Di aver dato protezione al «Number One».

Il nome di Dante Micozzi è venuto fuori dopo l'arresto di due giovani fiorentini, Massimo Cheli, 30 anni, e Marcello Cosi, 27 anni — arrestati nell'agosto scorso con della cocaina — e quello dell'auto su cui viaggiavano, diretti verso la Brianza. I due hanno confessato di aver acquistato la «coca» da un romano dopo che Micozzi ha fatto da intermediario. Questo episodio getta nuova luce sul traffico di droga di cui si sta indagando a Roma. Si ritiene che il fatto, avendo il compito di prendere contatti con spacciatori e corrieri indirizzandoli proprio al «Number One». Non a caso Dante Micozzi era soprannominato il «guardarobiere». Egli, insomma, faceva da intermediario tra gli acquirenti di droga e «qualcuno» che magari stava nella cerchia del «Number One».

Alla luce di tutto questo le indagini rientrano nel loro binario principale che, appunto, è quello della droga; ma che vi vede abbinati altri traffici e affari poco puliti, come un giro enorme di cambiali false, di truffe, di opere d'arte rubate e non, di fughe di capitali all'estero. Il tutto di questo passo. Il capitolo Torri-Lily Moon pare, quindi, accantonato, anche se non mancheranno gli immancabili strascichi. La fotomodella ha ridimensionato molto le sue accuse a Pier Luigi Torri che, secondo il suo racconto, l'avrebbe picchiata ripetutamente, drogata e fatta violentare dai suoi amici. Tutte chiacchiere, esagerazioni, stando almeno a quello che è emerso durante il confronto fra i due. Ora il Torri ha denunciato la fotomodella per calunnia e in istanza, tanto per cambiare, che la ragazza è stata istigata da qualche suo nemico per metterlo nei guai e rovinarlo con tutta questa «pubblicità».

Per Scaglione avviso di reato al boss Alberti

Per Scaglione avviso di reato al boss Alberti

Il noto mafioso sarebbe coinvolto nell'uccisione del Procuratore - Le indagini sulla scomparsa di De Mauro

Dalla nostra redazione PALERMO, 6. Dopo i carabinieri, ed anzi sulla base di una sempre più probante commissione tra i procedimenti che marciano su distinti e seppur paralleli binari — la magistratura attende Gerlando Alberti per sviluppare le inchieste su altri due casi che, con ogni probabilità, rappresentano rispettivamente l'anello precedente (il sequestro e la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, settembre '70) e quello successivo (il sequestro e la scomparsa di un altro giornalista, Vincenzo Guercio, luglio '71) alla uccisione di Scaglione. I primi sospetti sulla partecipazione dell'Alberti al sequestro di De Mauro erano stati avanzati dai carabinieri già due mesi dopo la scomparsa del redattore dell'«Ora». Tali sospetti sarebbero ora rafforzati dalle rivelazioni di un siciliano residente a Milano il quale, in una intervista ad un settimanale, ha sostenuto di aver riconosciuto proprio nell'Alberti — quando ne ha visto la foto sui giornali, dopo la cattura e l'arresto — uno dei due individui che sorvegliavano un uomo assomigliante a De Mauro all'aeroporto di Linate, tre giorni dopo il rapimento del giornalista di Scaglione. Quanto alla connessione tra l'Alberti e la scontata eliminazione del Guercio, tutto si fonda sulla convinzione che il pezzo di De Mauro era stato portato a Palermo da un barista si interessava troppo dei suoi spostamenti, al punto di aver accettato, per conto del carabiniere che presiede l'Alberti era venuto a Palermo da Milano dove risiedeva, in coincidenza prima con la scomparsa di De Mauro e poi con l'assassinio di Scaglione. Mentre bolle in pentola questo po' po' di roba (senza però che sia stato ancora fornito un convincente movente e sia stato argomentato il ruolo, in tutta la vicenda, di un noto giornalista e di un altro magistrato) è stato fissato il giorno di assise di Palermo processuale di Gerlando Alberti. Costui dovrà comparire il 20 settembre davanti ai giudici della seconda sezione della Corte di assise di Palermo come principale accusato della strage di viale Lazio (Natale '69) quando un commando di falsi agenti di polizia assaltò gli uffici dell'impresa Moncada e nella spaventosa battaglia cinque uomini restarono uccisi. Con Gerlando Alberti saranno processati anche Salvatore Sutura (riconosciuto da figli del costruttore, rimasti feriti nella sparatoria) ed altri quattro killer acciuffati a Castellfranco Veneto mentre su una Giulietta, trasformata in un carro armato, stavano recandosi in «missione» a gli atterrare Giuseppe Sirchia, uno dei sopravvissuti della strage palermitana, colà sedito a soggiorno obbligato dopo l'im presa di Viale Lazio.

Epidemia di epatite da virus in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 6. Numerosi casi di epatite virale sono stati segnalati a Ollolai (Nuoro), Tratalias (Cagliari), in altri centri agricoli del Sulcis e dell'Oristanese, il compagno Carlo Granese a nome del gruppo comunista ha presentato una interrogazione urgente all'Assemblea regionale all'igiene e sanità. Questi, in collaborazione con l'Istituto malattie tropicali dell'Università di Cagliari, ha chiesto un'indagine epidemiologica tra le popolazioni dei centri colpiti. A Ollolai le autorità sanitarie hanno accertato che, negli ultimi tre mesi, una quindicina di bambini di età compresa tra i tre e i sette anni sono stati colpiti dalla malattia. A Tratalias i casi denunciati sono nove. Si è già provveduto ad effettuare dei prelievi di sangue tra le popolazioni dei due centri, con particolare riguardo verso i minori. Inoltre sono stati eseguiti accertamenti sulle condizioni igienico-sanitarie dei due comuni, risultate ad un primo esame «assolutamente disastrose»: mancano le fognie, come altri servizi di carattere sociale.

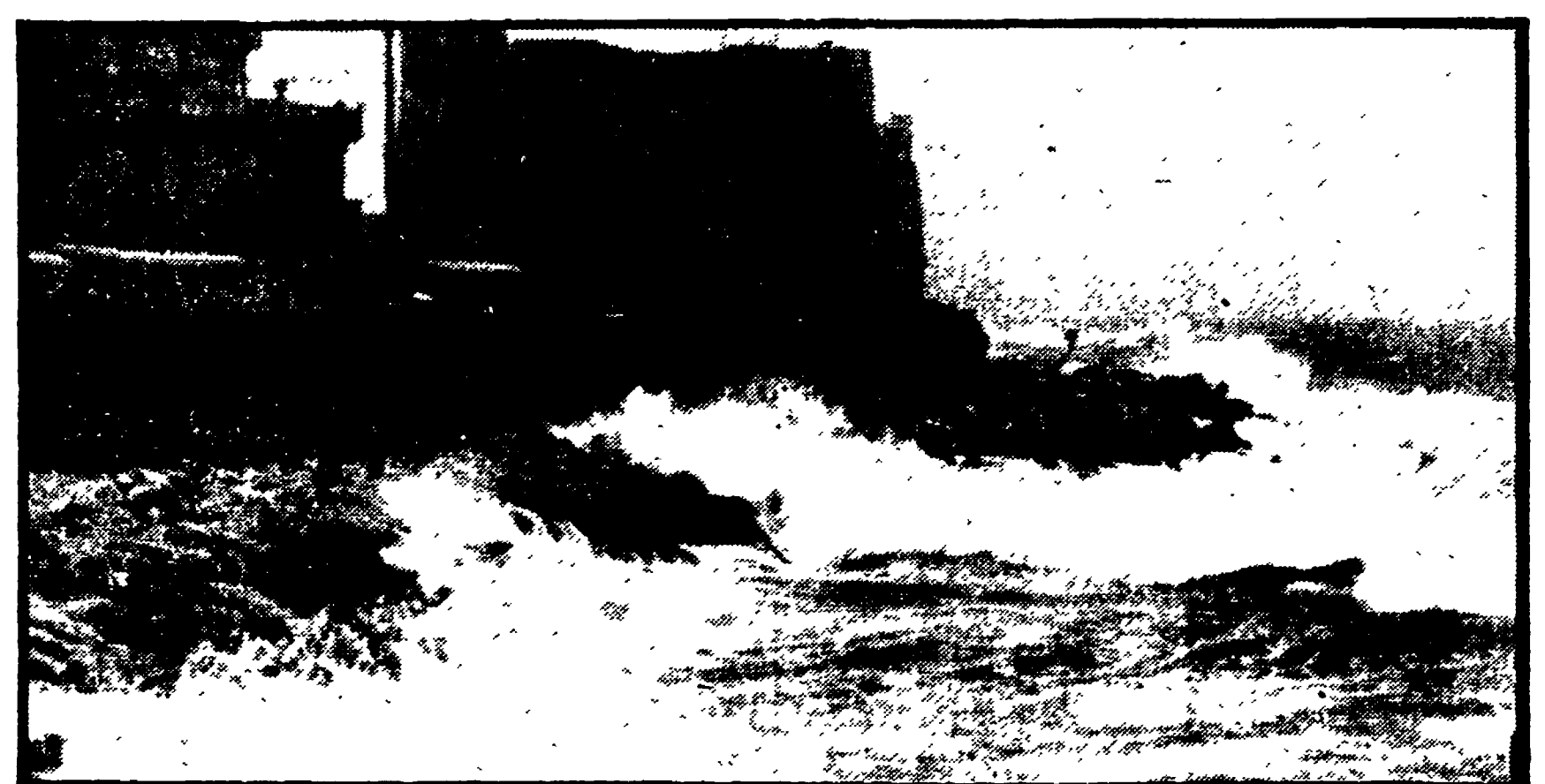
Una frana ha ucciso un automobilista in provincia di Napoli

Torna il maltempo con freddo e crolli

Particolarmente colpite la Campania, la Sicilia e la Sardegna - Bufere di vento e neve - Torrenti ingrossati e allagamenti - Danni a Palermo e a Cagliari - Navigazione interrotta - Gli interventi dei vigili del fuoco - Le previsioni

Nuova ondata di maltempo sulla penisola con pioggia, burrasche improvvise, neve e frane. Proprio una frana di terriccio, staccata da un terrapieno, è caduta al chilometro 36 dell'autostrada Napoli-Salerno, in prossimità di Nocera Inferiore. Una Fiat «600» è stata travolta in pieno dal terreno franato. Il guidatore, Aniello Ferdinando, di Marano, è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte della sua vettura ed è morto. Il terriccio ha invaso le due corsie dell'autostrada per la lunghezza di 40 metri. Il tratto autostradale tra Scafati e Salerno è chiuso al traffico. Si ritiene che la frana sia stata causata dalla pioggia caduta in abbondanza sino alla scorsa notte. I temporali abbattutisi la notte scorsa in Campania hanno causato altre frane e dissesti stradali. Per l'ingrossamento delle acque di un torrente che hanno rotto un muro di contenimento, alla periferia dell'abitato di Gragnano si è aperta una voragine, per una lunghezza di 15 metri, lungo la strada che porta ad Agerola. Altre piccole frane sono state impetrate sulla strada che da Castellammare porta a Gragnano. Nel golfo di Napoli, a causa del mare agitato, la navigazione si è svolta con difficoltà. Nel Casertano le piogge della scorsa notte hanno allagato campagne e scantinati. Numerose le chiamate dei vigili del fuoco per verifiche a fabbricati. Allagamenti senza gravi conseguenze si sono avuti anche nel Sannio e nell'Irpinia. Le condizioni del tempo hanno subito anche in Sicilia peggioramento. La temperatura si è abbassata notevolmente sui rilievi dell'interno si sono avute bufere di neve e di grandine. Il vento soffia a tratti con forza. A Palermo le raffiche della scorsa notte hanno fatto abbattere alcuni cartelloni pubblicitari al centro della città. Una bufera di vento e di pioggia imperversa da diverse ore in provincia di Trapani. Il capoluogo è spazzato da venti di ponente e maestrale. Il mare, nel Canale di Sicilia, è tempestoso. Sia i collegamenti con le Isole Egadi sia l'attività peschereccia sono stati sospesi. Numerose imbarcazioni hanno dovuto interrompere la navigazione e rifugiarsi nel porto di Trapani. Squadre di vigili del fuoco sono scorse in piena notte in via Ori, a Trapani, dietro richiesta di soccorso da parte di numerosi abitanti della zona. Le frane erano state innescate dall'acqua. Allagamenti si sono avuti anche in piazza

Martiri d'Ungheria, al rione Cappuccinelli, in via Libertà ed in altre zone. Il servizio di funivia che collega Trapani al territorio è stato sospeso a causa del vento. La strada Trapani-Valderice-Erice è ostruita da detriti ed alberi abbattuti dal vento. Anche sul litorale tirrenico il mare è fortemente agitato, specie lungo la costa messinese. Il forte vento di maestrale, che da ieri sera soffia su tutta la Sardegna con una velocità media di circa 60 chilometri l'ora e raffiche che raggiungono anche gli 80, non aggrava a diminuire di intensità. Proveniente da Nord-Ovest, il vento freddo ha determinato un repentino calo delle temperature a Ollolai (Nuoro) la colonna di mercurio ha segnato meno uno, mentre in tutto il Nuorese le temperature oscillano fra lo zero ed i tre gradi. Lungo le zone costiere i termometri hanno registrato durante la notte valori leggermente più elevati. Si sono avuti allagamenti a Tempio (Sassari) ed a Cagliari. La violenta bufera di vento ha reso necessaria la sospensione del traffico all'aeroporto di Alghero-Fertilia: il volo BM 374 Cagliari-Milano, con scali intermedi ad Alghero e Pisa, è partito con qualche ora di ritardo per l'impossibilità di atterrare, causa le avverse condizioni atmosferiche, sulla pista algherese. Anche le motonavi di linea che collegano la Sardegna con il continente sono giunte nei porti sardi con notevoli ritardi. I pescatori sono stati costretti a tirare in secco le imbarcazioni o a rinforzare gli ormeggi. Numerose squadre di vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la scorsa notte e lo sono tuttora in interventi per la caduta di cornicioni tegole ed insegne. Anche nel Lazio, in Toscana, Puglia, Liguria, Lombardia e Piemonte, la situazione, nelle ultime ore è andata peggiorando. Si sono avuti allagamenti e bufere di pioggia e di neve. Alcuni valichi montani e alcune strade di grande comunicazione sono state chiuse al traffico. La temperatura è comunque scesa un po' ovunque. Ed ecco le previsioni del tempo valide per 24 ore. Una depressione con minimo sulle regioni centro settentrionali italiane mantiene condizioni di tempo perturbato con piogge e nevicate, e al Sud. Una perturbazione che si estende dalla Spagna alla Francia nel suo spostamento verso levante comincerà ad interessare l'Italia a partire dalle regioni nord-occidentali e della Sardegna.



La mareggiata flagella il litorale della città di Napoli: sullo sfondo: il Castel dell'Ovo

Saranno presentati dai parlamentari della Regione

Emendamenti unitari al decreto per i terremotati marchigiani

L'iniziativa del Consiglio regionale dopo la deludente proposta governativa - Una riunione alla Regione tra i capigruppo consiliari e una delegazione di parlamentari per concordare un'azione comune

Dalla nostra redazione ANCONA, 6. I parlamentari marchigiani d'accordo con il Consiglio e la Giunta della Regione presenteranno una serie di emendamenti — in sede di conversione in legge — al decreto governativo sulle zone terremotate. Il Consiglio regionale aveva sottoposto al governo Andreotti un testo di decreto che è stato poi ampiamente svuotato. Il governo ha ridotto della metà gli stanziamenti occorrenti per la riparazione dei danni. E' stato

brutalmente stracciato l'articolo 6 con cui si chiedeva che la legge speciale fosse gestita dalla Regione per cui si verificherebbe questo assurdo se il decreto governativo rimanesse immutato; la Regione dal 1° aprile avrà riconosciute tutte le competenze ed attribuzioni in materia, ma la legge speciale sarà applicata secondo i criteri imposti dal ministero dei lavori pubblici. Acquistare gli alloggi popolari è stato affidato all'IACP. Il Consiglio regionale aveva indicato nel movimento cooperativo — che oltretutto proprio ad Ancona ha dato valide prove di operatività ed efficienza — uno degli strumenti basilari della ricostruzione. Ebbene, nel decreto governativo la cooperazione viene praticamente esclusa violando le norme e lo spirito della legge 865 sulla casa che

pur si dice di voler applicare. E' stata affossata anche tutta la parte concernente misure di valore sociale: il blocco dei licenziamenti (anzi, aumentando l'indennità di disoccupazione come per l'usciana, i licenziamenti si incentivano); il blocco delle locazioni; gli interventi nelle campagne (contributi straordinari all'ISA per il riscatto dei fondi rustici qualora i proprietari non intendessero riparare le case colpite; prefabbricati provvisori per le famiglie colpite costrette a rimanere sul fondo causa gli allestimenti tecnici). Sono state ridotte notevolmente anche le provvidenze a favore dei piccoli operatori economici colpiti gravemente — sia nelle attività lavorative che negli impianti — dal sisma. A questo proposito sono state persino negate le fiscalizzazioni degli oneri sociali fino al 31-12-72 e l'istituzione di un

fondo di garanzia per l'accesso al credito. Sono stati si diminuiti e distorti gli stanziamenti per i lavori pubblici (danni ad edifici pubblici e privati), ma in compensazione — ecco una riconferma del carattere burocratico e settoriale del provvedimento — viene prevista una spesa di cinque miliardi — da nessuno richiesti — per la costruzione delle solite strade (così comode al clientelismo e alla propaganda elettorale della DC). Gli emendamenti che saranno proposti alla Camera dei deputati tenderanno al pieno ripristino della volontà espressa unitariamente dal Consiglio regionale. In questo senso va l'impegno del gruppo comunista che ha già accolto il testo predisposto dalla Regione presentandolo sottofirma di proposta di legge.

w. m.

La crisi dell'Accademia

A Santa Cecilia la chiarezza non è di casa

Due comunitari diffusi dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia...

Rassegna di film antifascisti spagnoli a Roma

La manifestazione «Que trata de España» una rassegna cinematografica di documenti sulla lotta antifascista...

Un convegno a Bergamo

La Scala pesa sulla musica in Lombardia

Il teatro milanese si dichiara a disposizione della regione, ma c'è il dubbio che miri più a costituirsi posizioni di potere...

Dal nostro inviato

BERGAMO, 6. Il Teatro alla Scala è a disposizione della Regione...

Gades e il flamenco al Teatro Olimpico

Per la stagione della Filarmonica, la compagnia del celebre ballerino spagnolo Antonio Gades darà cinque spettacoli...

Si prepara uno spettacolo per le fabbriche occupate



Mostre a Roma: Trubbiani

Mostruose macchine del potere

Valeriano Trubbiani - Roma: Galleria «La Margherita», via Giulia 108; dal 3 al 25 marzo...

le prime

Musica pop Premiata Forneria Marconi

A tre settimane di distanza dalla pubblicazione del suo primo long playing...

Film di Polanski e Jancsó a Cannes

PARIGI, 6. Roma di Federico Fellini, come abbiamo già pubblicato...

RAI controcanale

I PAZZI, i demoni entrano talora nel corpo dell'uomo e lo abitano...

VIDOCQ (1°, ore 21)

I cavallieri della notte è il terzo episodio delle avventure dell'ex bandito divenuto ora investigatore...

GLI INDIANI PUEBLOS (1°, ore 22)

La terza puntata del programma di Roberto Giammanco è dedicata alle danze degli indiani Pueblos...

LE SCUOLE DI MUSICA (2°, ore 21,15)

Passato, presente e futuro delle scuole di musica nel mondo dopo la contestazione...

Costituita l'Associazione critici televisivi

La situazione della critica radio-televisiva ed i problemi della radio televisione in Italia...

Radio 1°

GIORNALINO RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 23, 30...

Radio 2°

GIORNALINO RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30...

In anteprima mondiale a Belgrado «Fermate la ruota»

Un grande successo sta riscuotendo al Krug 101, il teatro più impegnato di Belgrado...

La sequenza della riunione dei nichilisti ha avuto, per altro verso, le stesse caratteristiche...

oggi vedremo

VIDOCQ (1°, ore 21)

I cavallieri della notte è il terzo episodio delle avventure dell'ex bandito divenuto ora investigatore...

GLI INDIANI PUEBLOS (1°, ore 22)

La terza puntata del programma di Roberto Giammanco è dedicata alle danze degli indiani Pueblos...

LE SCUOLE DI MUSICA (2°, ore 21,15)

Passato, presente e futuro delle scuole di musica nel mondo dopo la contestazione...

programmi

TV nazionale

10,30 Trasmissioni scolastiche; 12,30 Sapere; 13,30 Oggi cartoni animati; 13,30 Telegiornale; 14,00 Una lingua per tutti; 15,00 Trasmissioni scolastiche; 17,00 Il segreto della vecchia fattoria; 17,30 Telegiornale; 17,30 Telegiornale; 17,45 La TV dei ragazzi; 18,45 La fede oggi.

TV secondo

18,30 Scuola aperta; 21,00 Telegiornale; 21,15 C'è musica e musica; 22,15 Gli sbandati; 23,00 Telegiornale.

Radio 1°

GIORNALINO RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 23, 30; 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30...

Radio 2°

GIORNALINO RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30...

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Beozzege Oscure 1-2 Roma; Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

CONTRO IL RICATTO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

PCI: convocare subito il Consiglio comunale

Un documento del gruppo comunista - La DC porta avanti una linea che si collega a quella perseguita dalla destra fascista - Manovre per giungere allo scioglimento dell'assemblea - Battere la politica conservatrice della DC, isolare la destra e instaurare un nuovo rapporto a sinistra

Il gruppo consiliare del PCI in Campidoglio ha approvato ieri il seguente documento: «Da venti giorni il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni della giunta monocolore DC votando l'immediata esecutività delle mozioni...»

La DC tenta di sottrarsi al giudizio sulla sua incapacità a governare ed a dare soluzioni positive ai problemi della città, dopo un lungo periodo nel quale, con la giunta monocolore, ha assommato in sé tutte le responsabilità del governo cittadino.

nuovo tra un vasto arco di forze democratiche - come il decentramento e le consuetudini del dibattito sull'occupazione - rischiano di essere vanificate da una paralisi del Consiglio, con un arretramento del quadro politico complessivo.

Drammatica sparatoria ieri mattina in un appartamento di via Martino Rota, a Torre Angela

5 colpi di pistola alla cognata

«Le ho sparato perché voleva lasciarmi»

Massimo Rocca e Antonietta Genovesi, incinta al quinto mese, sono i protagonisti della tragedia - Lui, arrivato poche ore prima da Napoli, è stato arrestato, lei è gravissima; centrata da tutte e cinque le pallottole, rimarrà paralizzato, se si salverà - La relazione era stata troncata mesi orsono dalla donna - Unico testimone un bambino di tre anni, figlio della vittima e del fratello dello sparatore



Massimo Rocca e Antonietta Genovesi: la donna è in gravi condizioni al San Giovanni

Ha acquistato la pistola venti giorni fa e ieri sera si è deciso: è venuto a Roma da Napoli, in treno, con uno scopo preciso, uccidere la cognata che, per un paio di anni, era stata anche la sua amante ma che adesso non voleva più saperne di lui.

Non c'è nemmeno una spiegazione logica, adesso, per questa tragedia. Lui, lo sparatore, ha parlato addirittura di «onore» offeso; di una famiglia, quella sua e del fratello, disonorata.

Era andata avanti per lungo tempo la relazione tra i due cognati, Massimo Rocca, che è originario di Pastena, un piccolo centro del Salernitano, dove abita ancora, non ha avuto difficoltà a raccontarne i particolari.

Il Partito mobilitato per le elezioni

Decine di assemblee e comizi

Manifestazione antifascista a Ostiense con Terracini - Perna parla all'INPS

Accanto alle scadenze elettorali della settimana e alle numerose iniziative in programma, continua a svilupparsi nelle sezioni il lavoro elettorale. Alla insegna del rinnovamento sociale e civile per una svolta democratica, con le nostre parole d'ordine, prosegue in tutti i quartieri e nella Provincia il dialogo con i lavoratori e i cittadini.

PCI, l'on. Righetti per il PSDI, l'on. Oreste Lizzardi, per il PSI, il prof. Semeraro per il PSIUP. La manifestazione è stata organizzata dalla cellula dell'ACEA: hanno aderito: PCI, PRI, PSDI, PSI, PSIUP, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.

La riunione in Campidoglio

Individuate le aree per gli asili

Tra dieci giorni torneranno a riunirsi le tre commissioni competenti

Tesseramento: Ienne e Vivona oltre il 100%

In vista della nuova scadenza fissata dalla Federazione per la campagna di tesseramento e proselitismo si moltiplica il lavoro delle sezioni per il rafforzamento del Partito. I comunisti romani si apprestano ad arrivare al Congresso nazionale con più iscritti rispetto a quelli di cui la borgata è dotata.

Si sono riunite, ieri mattina, in Campidoglio in seduta congiunta le commissioni al patrimonio, sanità e scuola per esaminare il problema degli asili nido e delle aree per la loro edificazione. Le commissioni hanno fatto il punto della situazione, soprattutto per quanto riguarda le aree disponibili per essere deviate ad asili: alcune aree - come affermato dall'assessore Becchetti - sono state individuate nelle zone «E» (clod e borgate) e altre ancora nelle zone destinate, dai piani particolareggiati, a servizi; inoltre le commissioni hanno sottolineato la necessità di una verifica delle zone «M3» (destinate dal P.R. a servizi sociali), verifica tesa ad accertare la possibilità di creare per eventuali edificazioni.

Da parte di studenti, genitori e democratici

Costituito al quartiere Trieste un centro unitario antifascista

L'iniziativa sorta in risposta alle aggressioni squadriste - Assalto di teppisti fascisti al XVI liceo scientifico - Il preside del «Tasso» ha denunciato alcuni giovani - Ferma presa di posizione della CGIL-Scuola contro il «no» di Misasi al documento dei docenti del «XXII»



La manifestazione antifascista si svolse domenica al cinema Triumph

Il quartiere Trieste, teatro nei giorni scorsi di numerose aggressioni squadriste (soprattutto contro studenti del «Giulio Cesare»), ha da questi giorni un centro unitario di solidarietà e di iniziativa antifascista (con sede provvisoria in via Nemorosio 7). La decisione, presa nel corso di una affollata manifestazione al cinema Triumph, ha lo scopo di «fare dell'antifascismo dentro e fuori la scuola».

Il mondo della cultura (Cesare Zavattini, Gillo Pontecorvo, Ettore Scola ed altri). «Vogliamo una scuola aperta e democratica. Il primo obiettivo, perciò, è stroncare le violenze fasciste». È stato detto durante la manifestazione. Per raggiungere questo risultato sono gli obiettivi principali che il centro si è posto: 1) arrestare il processo involutivo in senso autoritario e burocratico delle scuole fasciste dell'istituzione scolastica, e ottenere l'abrogazione delle norme del 1925 che regolano tuttora anacronisticamente la vita scolastica; 2) promuovere l'informazione dell'opinione pubblica democratica per un reale impegno culturale nella scuola.

Queste le iniziative promosse dall'UDI - OGGI: nella fabbrica occupata della Luciani, alle ore 16, con le operai, con M. D'Arcangelo, si proietterà il film «Il sole della terra». DOMANI: nella fabbrica occupata dell'Aerostatica, alle ore 11 con A. M. Cia; a Primalva, alle 15,30, dove sarà inaugurata la nuova sede dell'UDI con M. Ripetto; a Monteverde, alle 17, nel Circolo culturale dei 4 venti, hanno aderito PCI, PSI, PSIUP, MPL, durante la manifestazione sarà proiettato il film «Grandi manovre»; ad Acilia - Caserta Pater, ore 16, con Flora Romide; manifestazione della III Circoscrizione, ore 17, e inaugurazione sede, con Mirella D'Arcangelo, nella sala consiliare della V Circoscrizione, alle ore 17, con G. Marcialis; nella sala comunale di Civitavecchia, alle ore 16, con M. Passigli; a Cinecittà nel Circolo dei ferrovieri, alle ore 17,30, con il PSI-PCI-PSIUP-ACLI, sindacato scuola e commercio, il Centro socialista, il Comitato di quartiere, parlerà Paolo Polidori a nome delle tre confederazioni sindacali; all'essoria comunale, alle ore 12, con Iole Orlandi; al Trullo, alle ore 15,30, nella CdL.

Perché la donna sia protagonista di un nuovo corso politico

Manifestazioni per l'8 marzo

Si celebra nelle sezioni dell'UDI e in tutte le sedi democratiche la giornata internazionale della donna. L'8 marzo che quest'anno cade in piena campagna elettorale, vuole essere - come è stato espresso nell'appello lanciato dall'UDI - una grande appuntamento per la donna e la democrazia. Le donne che in questi ultimi anni sono state protagoniste accanto ai lavoratori di dure lotte per la difesa del posto di lavoro, per la pace, per la democrazia, per una nuova legge sui diritti di famiglia, per la difesa dei servizi sociali, riaffermano il loro impegno per la democrazia e l'emancipazione femminile. Contro quelle forze strumentalizzabili per qualsiasi manovra di destra, le donne antifasciste, denunciano apertamente qualsiasi disegno che tenti di respingere indietro le conquiste dei lavoratori, dare un colpo alla lotta per l'emancipazione femminile, intralciare il cammino della democrazia.

Convocate per questa sera

Assemblee per le liste

Per stasera sono convocate le seguenti assemblee di lista: Valmetana, ore 19,30 (Ciani); M. Gianca, 19 (Maggi); S. Basilio, 19 (L. Ciuffini); Macao Statali, 17,30 (Di Cerbo); Genazzano, 19,30 (Ricci); Palestrina, 19 (Viviani); Appio Latino, 19,30 (C. Morgi); B. André, 19,30 (Signorini); Fincocchio, 19,30 (Fredduzzi); Casal Bertone, 19,30 (L. Bergamini); Castelverde, 19,30 (Cenci); Centocelle, 19,30 (Pellini); Cinecittà, 19,30 (Maderchi); La Rustica, 19,30 (Giansiracusa); N. Gordiani, 19,30 (Cervi); Torosiana, 19,30 (Carlo Fredduzzi); P. Maggiore, 19 (Allegretti); P. S. Giovanni, 19,30 (Della Seta); Prenestino, 19,30 (F. Pinoli); Torbellanica, 19,30 (Costa); Torpignattara, 19,30 (Modica); Torre Maestra, 19,30 (Buffa); Torre Scaputa, 19,30 (Morgi); Villa Gordiani, 19,30 (Mitrulli); Romanina, 18,30 (Ippoliti); Casal Morena, 19 (Spera); Ardeatina, 19 (Cima); Carpineto, 20 (Cacciotti); Bellera, 19,30 (Balducci); S. Vito, 20 (Barnardi); Montemario, 20,30 (De Iulio); Subiaco, 19 (Cirillo); Campitelli, 19,30 (F. Prisco); Gavigliano, 19,30 (Panzuzzi); Palombara, 19,30 (Mammucari); Esquilino, 19,30 (Gianantonio); Collioriato, 19,30 (Cossutta D.); Castel Madama, 20,30 (Banchieri); Mazzini, 20,30 (Borgia); Monte Mario, 20,30 (Biondi); Primalva, 20 (Molinari); Cerreto, 18 (Iori); Capena, 20 (Bordini); Anzio e Lavinio, 19,30 (Colasanti); R. Di Papa, 18,30 (Velletri); Nettuno e Cretarasca, 18,30; Ciampino, 19 (Armati); Carciotti, 19 (Bagnato); Monte Verde N. (Marrà); Vitinia, 19 (Boni); Ponte Milvio, 20,30 (Granato); Prima Porta, 19,30 (Dainotto); Centro, 20 (D'Aversa); Portuense, 19 (Villini); 19 (Bencini); Nemi, 20 (Cochi); Genzano, 18 (Quattrucci).

Il partito

Comitato regionale

Il Comitato regionale è convocato per domani, alle ore 9, nella sede di via dei Fratelli.

Segreteria

L'ufficio di segreteria della provincia è convocato per mercoledì 8, alle ore 11 presso la Federazione. Il Gruppo consiliare alla Provincia è convocato per giovedì 9 marzo.

Presentatori di lista

I presentatori delle sezioni sottindicanti sono convocati come segue: Oggi 7, ore 19,30: presso la sezione Ludovisi; Ludovisi, Parioli, Salario e Nomentano; presso la sezione Tiburtina; Tiburtina, Casal Bertone, Portuense, S. Sabo; presso la sezione Portuense; Porto Fluviale, Portuense, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Donna Olimpia. Mercoledì 8, ore 19,30: presso la sezione Latino Metronio; Latino Metronio, Alibonico, Appio Latino, Quarto Miglio, Casal Morena e Gregna; presso la sezione Ponte Milvio; Ponte Milvio, Prima Porta, Labaro, Flaminio.

Comitato provinciale

Il Comitato provinciale è convocato per giovedì 8, alle ore 11 presso la Federazione. Il Gruppo consiliare alla Provincia è convocato per giovedì 9 marzo.

Segreteria

L'ufficio di segreteria della provincia è convocato per mercoledì 8, alle ore 11 presso la Federazione. Il Gruppo consiliare alla Provincia è convocato per giovedì 9 marzo.

Presentatori di lista

I presentatori delle sezioni sottindicanti sono convocati come segue: Oggi 7, ore 19,30: presso la sezione Ludovisi; Ludovisi, Parioli, Salario e Nomentano; presso la sezione Tiburtina; Tiburtina, Casal Bertone, Portuense, S. Sabo; presso la sezione Portuense; Porto Fluviale, Portuense, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Donna Olimpia. Mercoledì 8, ore 19,30: presso la sezione Latino Metronio; Latino Metronio, Alibonico, Appio Latino, Quarto Miglio, Casal Morena e Gregna; presso la sezione Ponte Milvio; Ponte Milvio, Prima Porta, Labaro, Flaminio.

Il Centro spastici

lasciato senza finanziamenti

Si è tenuta ieri un'assemblea del personale del centro di riabilitazione delle sezioni romane dell'Associazione italiana assistenza spastici promossa dal consiglio direttivo della sezione stessa per rendere nota la drammatica situazione finanziaria che ha determinato la grave decisione di sospendere l'assistenza a 470 spastici e invalidi civili a partire da oggi se non interverranno immediati provvedimenti.

Il Centro spastici

lasciato senza finanziamenti

Si è tenuta ieri un'assemblea del personale del centro di riabilitazione delle sezioni romane dell'Associazione italiana assistenza spastici promossa dal consiglio direttivo della sezione stessa per rendere nota la drammatica situazione finanziaria che ha determinato la grave decisione di sospendere l'assistenza a 470 spastici e invalidi civili a partire da oggi se non interverranno immediati provvedimenti.

Muore stritolato dal treno

È stato travolto mentre camminava sulla strada ferrata: a nulla sono valsi i segnali del macchinista: l'uomo era di 70 anni, era un pensionato. Il macchinista del direttissimo «Torino-Roma» lo ha scorto al chilometro 47,100 tra Palo e Ladispoli, mentre camminava davanti al treno, come niente fosse, tra i binari. Il fischio ha lacertato lungamente l'aria, ma il pensionato, mormorando nell'udito, non si è neppure voltato: dopo poco la tragedia.

piccola cronaca

Vigili urbani

Durante le operazioni di controllo per la zona disco sono state rilevate 1.425 contravvenzioni per divieti di sosta, 459 per mancata apposizione del disco orario, 263 per transito a scata sulle corsie riservate. Sono stati rimossi 204 veicoli che ricevano intralcio al traffico.

Incontro

Alle 18,30 di venerdì scorso, nella sede della Camera di Commercio di Roma, avrà luogo un incontro con i rappresentanti di camere di commercio italiane in America Latina, attualmente in missione in Italia.

Culla

I compagni Doriana Farina e Roberto Onori annunciano, felice, la nascita di un bel maschietto, Mauro. Ai cari compagni e a Mauro il saluto più fervido del compagno di Borgata Andrea dell'Unità.

Oggetti smarriti

Presso la Depositeria comunale di via Nicolò Bezzoni 1, giacciono numerosi oggetti smarriti tra il 25 il 2 marzo scorso.

«La tenda in piazza» al Nemorense

Oggi, alle 17,30, presso il circolo Nemorense (via Nemorosio 7) sarà proiettata la documentaria «La tenda in piazza». Saranno presenti i lavoratori della Coca Cola e della Casil.

Gravi provocazioni delle compagnie

Forti scioperi dei petrolieri

I carabinieri aggrediscono il picchetto al deposito API - Il prefetto Ravalli precetta di nuovo i dipendenti di Fiumicino - Oggi trattative per la FATME - In sciopero gli autotrasportatori del cementificio FIAT di Guidonia - Prosegue oggi e domani lo sciopero all'Università

La lotta dei petrolieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, si è fatta a Roma particolarmente aspra. Il padronato del settore, infatti, sta usando tutti i mezzi (dal feroce alla polizia) per stroncare la battaglia dei lavoratori. Ieri lo sciopero, nell'ambito dell'astensione a carattere nazionale, è pienamente riuscito; sono rimasti bloccati la raffineria di Roma, il deposito comune FINA-TOTAL-MOBIL di Ponte Galeria, i depositi BP, API e SHELL, le direzioni generali ESSO e Mobil, i depositi costieri di Fiumicino e Ciampino.

Contro la sede del PCI

Incursione fascista alla borgata Ottavia

Ancora un grave atto di intemperie squadristica contro la sede del PCI, alla borgata Ottavia, già oggetto di violente incursioni di marcia fascista lo scorso mese. Domenica, a tarda notte, una decina di macchine con a bordo picchiatori del MSI, dopo aver imbrattato di scritte in bordeaux il cancello, hanno manifesti i muri, hanno raggiunto via Domenico Ciampino, dove ha sede la locale sezione del Partito, e qui hanno lanciato sassi distruggendo le insegne luminose. Inoltre hanno tagliato i fili della luce e come ultima provocazione hanno affisso un manifesto con la «fiamma» missina proprio sopra la porta della sezione.

Gli scioperi, il 22, con la folla che è stata lanciata dalle bottiglie incendiarie. Le provocazioni, ieri come oggi, hanno una sola matrice, il fascismo e con esso una volta ancora si è abbattuto il picchetto al deposito API di via Salaria aggredendo brutalmente i lavoratori e minacciando di arresto. Inoltre, la direzione della RFF di Roma ha emesso un comunicato provocatorio nel quale cerca di giustificare l'impossibilità di far funzionare gli impianti con le squadre di crumiraggio chiamate appositamente da Milano, tirando in ballo un presunto «sabotaggio» messo in atto dai lavoratori i quali avrebbero, secondo l'azienda, interrotto le comunicazioni telefoniche. I dipendenti dal canto loro, respingono fermamente queste assurde accuse e spiegano che è stata la loro forza, i loro comitati picchetti, di giorno e di notte, a contrastare l'azienda a riunire al crumiraggio e a bloccare gli impianti.

Al colle della Mentuccia

Protestano 600 famiglie per la chiusura dei pozzi

La serena, ma ferma opposizione delle 600 famiglie ha fatto sì che ieri mattina fosse sospeso il provvedimento con il quale si disponeva la chiusura dei pozzi sorgenti sulle falde idriche dell'ACEA con pericolo di inquinamento. Una squadra di operai e tecnici guidati da funzionari del Comune scortati a loro volta da un nutrito numero di agenti di polizia e carabinieri si è presentata ieri mattina per procedere alla chiusura dei pozzi della Mentuccia, al 12° chilometro della Prenestina. La decisione era stata presa perché i pozzi sorgenti sulle falde idriche dell'ACEA con pericolo di inquinamento. Una squadra di operai e tecnici guidati da funzionari del Comune scortati a loro volta da un nutrito numero di agenti di polizia e carabinieri si è presentata ieri mattina per procedere alla chiusura dei pozzi della Mentuccia, al 12° chilometro della Prenestina. La decisione era stata presa perché i pozzi sorgenti sulle falde idriche dell'ACEA con pericolo di inquinamento.

stato costretto a scavare quei pozzi per rifornirsi di acqua in quanto abitano in case abusive, costruite con una delle tante speculazioni effettuate dal comune di Guidonia. L'intera borgata è quindi priva di condutture e servizi idrici. Sul posto si è recato il prefetto Ravalli, accompagnato dal colonnello di polizia Aldo Tozzetti che ha ribadito le ragioni degli abitanti del Colle della Mentuccia. Si alla chiusura dei pozzi, le famiglie della zona, guidate da una delegazione di 62 pozzisti della zona. Le famiglie del Colle hanno allora manifestato la loro opposizione ad un provvedimento che, se attuato, avrebbe tolto l'acqua a circa 200 persone. Infatti le 600 famiglie sono

Contro i lavoratori democratici

Pesanti intimidazioni all'Ufficio italiano cambi

La direzione dell'Ufficio italiano dei cambi avrebbe deciso di procedere disciplinarmente contro il compagno Ferdinando Ciampini perché, nel gennaio scorso, come d'altronde previsto nello statuto del locale sindacato, si era incaricato di raccogliere le firme dei lavoratori dipendenti del cantiere di Roma, per una petizione diretta al comitato direttivo, allo scopo di ottenere un'assemblea che discutesse i contenuti dello sciopero del 3 febbraio.

La CGIL e la PIL hanno preso fermamente posizione ribadendo che il procedimento disciplinare contro il compagno Ciampini rappresenta una grave e manifesta discriminazione politica, costituita anche da una violazione delle norme contenute nello statuto dei lavoratori. L'attuale provvedimento della direzione dell'Ufficio, d'altra parte, non è che l'ultimo anello di una lunga catena di atti antidemocratici e autoritari. Tanto per citare qualche

notizie in breve

Dibattito sulla Cina. Stasera alle ore 20,30 presso il centro di cultura «4 Venti», avrà luogo un dibattito sul tema «Il viaggio di Nixon in Cina», presieduto dal giornalista dell'Unità Giuseppe Botta. Francesco Gozzano, giornalista dell'Avanti!, e Angelo Genovese, vice-direttore di «Azione Sociale».

Le Commissioni operaie spagnole. Nei quadri delle iniziative del centro di cultura «4 Venti», avrà luogo un dibattito sul tema «Il viaggio di Nixon in Cina», presieduto dal giornalista dell'Unità Giuseppe Botta. Francesco Gozzano, giornalista dell'Avanti!, e Angelo Genovese, vice-direttore di «Azione Sociale».

Cellula del PCI alla Mistral. Si è costituita domenica scorsa, con un'assemblea all'interno della sezione Gramsci, la cellula comunista della fabbrica elettronica Mistral. La cellula, che segue la linea della Mistral, è formata da quelle già costituite alla Masey Ferguson, alla Sili, alle Fonderie Genovesi ed è intitolata al compagno Giuseppe Di Vittorio.

Spaventosa disgrazia ieri pomeriggio nella campagna di Latina

RAGAZZO SCHIACCIATO DA TRATTORE Edile muore nel crollo di un muro

La sciagura a otto chilometri dal capoluogo - Anselmo Salvatori aveva 17 anni - Il cugino, 15 anni appena, è riuscito a saltare un affimo prima che il pesante mezzo agricolo si rovesciasse riportando leggere ferite - L'altro infortunio mortale in via Po

E' morto a 17 anni, schiacciato dal trattore che si è ribaltato sul terreno accidentato. La tragedia si è compiuta ieri pomeriggio nelle campagne di Latina, a 8 chilometri dal capoluogo, sulla strada detta «delle Congiunte»; un altro ragazzo, un cugino, Maurizio, questo di appena 15 anni, è saltato appena in tempo dalla macchina agricola che si stava ribaltando ed è corso a dare l'allarme nonostante alcune ferite che i sanitari dell'ospedale di Latino hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Chiesto a Valmontone un centro zootecnico. La realizzazione di un centro zootecnico per la produzione di carne di agnelli è stata sollecitata dal consiglio di amministrazione della cooperativa agricola «Cesilio» di Valmontone. Una proposta è stata formulata sulla base delle conclusioni della recente conferenza regionale di agricoltura, nella quale ha proposto la istituzione di nuovi centri zootecnici. La cooperativa ha proposto un centro con l'assistenza regionale all'agricoltura.

Rapina in via del Corso. Nel bar pistola in pugno: 10.000 lire il bottino.

Ha fatto irruzione nel bar, pistola in pugno, intimando «fermi tutti», ma magro è stato il bottino: diecimila lire. Nella cassa del bar, in via del Corso, era rimasta, infatti, solo quella modesta cifra, forse perché era già stato consegnato l'addosso della giornata.

I genitori di Primavalle: aule al posto del dormitorio. Costituito il Centro d'informazione alternativa.

Con una prolusione del professor Giulio Carlo Argon, agli «Incontri internazionali di cultura di Latina», via di Monte Giordano) si è inaugurata la rassegna «Critica in alto», che si svolgerà, in un'aula del mese di marzo, in una serie di conferenze di critici d'arte italiani e stranieri.

Spettacolo di Menotti al Teatro dell'Opera

Stasera, alle 21, ottava serata in un ciclo di prime serate di spettacolo di Gian Carlo Menotti (reper. n. 53) con la regia dell'autore. Nella serata, il repertorio Scaglia. Verranno eseguite le opere «Amahl e gli ospiti notturni» di Wagner, «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, «L'Elisir d'amore» di Gaetano Capponeo, «L'Alceide» di Euripide, «L'Alceide» di Euripide, «L'Alceide» di Euripide.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via dei Condottieri, 12) - 19.30. «L'Alceide» di Euripide, «L'Alceide» di Euripide, «L'Alceide» di Euripide.

Schermi e ribalte

Advertisement listing various theaters and cinema venues including Capitol, Empire, Europa, and others, along with their programs and showtimes.

Avvisi Sanitari

Advertisement for Endocrine medicine, Dr. Pietro Monago, and Dr. David Strom, detailing services and contact information.

AL FOLKROSSO

Advertisement for folk music performance by Maria Carta, featuring her repertoire and contact details.

UN INTENSO TURNO DI COPPE PER LE SQUADRE ITALIANE

OGGI DI SCENA MILAN E JUVENTUS

I "quarti" delle Coppe

Table with 4 columns: Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa UEFA. Rows include quarter-final dates and return dates for various teams like Ajax, Bayern, Juventus, etc.

I rossoneri (che a S. Siro hanno vinto 2-0) giocano il retour match col Lierse - I bianconeri fanno gli onori di casa al Wolverhampton

Domani tocca a Inter e Torino

Mentre proseguono le polemiche sulla prova della nazionale, si prepara una intensa «due giorni» calcistica internazionale costituita dallo svolgimento dei quarti di finale delle coppe europee...

Una decisione chiara e responsabile s'impone

Lazio: il Consiglio torna a discutere il destino di Maestrelli

Pesanti multe: 1 milione Wilson, 600 mila Chinaglia, 400 mila Di Vincenzo, 300 mila Fortunato, 100 mila Oddi, 100 mila Abbondanza, 50 mila Martini

Il 7 maggio a Fukuoka in Giappone

Tiberia contro Wajima per il titolo mondiale

Monzon-Bouttier in giugno a Parigi nel nuovo Parco dei Principi

TOKIO, 6. Koichi Wajima, campione mondiale del superwelter versione World Boxing Association, difenderà per la prima volta il suo titolo il 7 maggio prossimo a Fukuoka...



Carmelo Tiberia, qui ritratto con il manager Gigi Proietti, affronterà Wajima per il titolo mondiale del super welter

Per il Gran Premio dell'Automotoclub UISP

In gara il 19 a Modena tutti gli assi della moto

MODENA, 6. Tutti i migliori centauri italiani ed alcuni validi esponenti del motociclismo mondiale saranno il 19 marzo pronti al via della stagione motoristica di velocità che avrà all'autodromo di Modena il suo primo appuntamento stagionale.



Maestrelli, qui ritratto nel giorno in cui ricevette il «Seminatore d'oro», è ancora una volta al centro delle polemiche che dilanano la Lazio sebbene venuta messa in dubbio la sua capacità di tecnico

Domani una classica del ciclismo

Milano-Torino per De Vlaeminck?

MILANO, 6. Sulla tradizionale distanza dei 210 chilometri si svolgerà mercoledì la 38ª edizione della Milano-Torino, una corsa in linea che molto spesso si risolve sulla pista in volata...

Lettere all'Unità

DC e fascisti contro la povera gente. Il poliziotto che aspetta un figlio ma non può sposarsi. Una decisione chiara e responsabile s'impone. Lazio: il Consiglio torna a discutere il destino di Maestrelli. In campo sanitario c'è tutto da cambiare. Ringraziamo questi lettori.

A Bruxelles da ieri i ministri dell'economia

INIZIA TRA FORTI CONTRASTI la conferenza economica CEE

L'onorevole Colombo è giunto accompagnato dal governatore della Banca d'Italia All'ordine del giorno unions monetaria, regioni depresse e prezzi agricoli — Il vicepresidente della Comunità Mansholt riceve i dirigenti dell'Alleanza contadini

BRUXELLES, 6. Sono giunti in serata i ministri titolari dei principali ministeri economici per esaminare il futuro degli accordi economici e monetari della Comunità economica europea. L'on. Colombo, ministro italiano del Tesoro, è accompagnato dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli...

L'occasione classica per un mutamento di meccanismo. C'è una frattura nella Comunità europea fra i paesi del nord e quelli del sud. I nuovi politici strutturali: alla commissione sociale, ad esempio, vi sono stati 6 voti contrari e 5 astensioni...

Passando dalla pretesa «difesa dei prezzi» ai meccanismi di sviluppo, cioè del reddito agricolo fino a 20 ettari, alle associazioni e cooperative democratiche il Mezzogiorno d'Italia può ricevere 200 miliardi in rapporti con i paesi non europei.

Se il governo della DC rifiuta di perseguire questi nuovi obiettivi non è certo perché manchi il vantaggio economico. E' soltanto per compiacere la Confagricoltura che della «difesa dei prezzi» cioè del reddito agricolo parassitario, ha fatto la condizione per dare il suo appoggio ai candidati della DC.

Saranno ridotti i poteri del re di Svezia

STOCOLMA, 6. Re Gustavo VI di Svezia ha ascoltato oggi l'esposizione formale di un emendamento costituzionale in base al quale gli verrebbero tolti gli ultimi poteri rimasti. La proposta, redatta da una commissione parlamentare, riserva al sovrano svedese una funzione puramente rappresentativa.

Queste posizioni negative non arresteranno tuttavia le spinte di massa. Oggi una delegazione dell'Alleanza contadini giunta a Bruxelles per sostenere l'esigenza di un nuovo politica, incontrerà il vicepresidente della CEE Sico Mansholt...

Appello per Angela



NEW YORK — Il comitato americano per la liberazione di Angela Davis e di tutti i detenuti politici ha lanciato un appello per dar vita ad una campagna nazionale per far sì che il tribunale sopprima le limitazioni imposte alla libertà provvisoria di Angela, durante il processo, in corso a San José, che si preannuncia molto lungo. Infatti durerà almeno un mese solo la scelta dei giurati. Intanto a Los Angeles, il noto cantante Sammy Davis Jr. ha organizzato un grande spettacolo, il cui incasso — oltre 38.000 dollari — è stato devoluto per le spese di difesa di Angela. Sammy Davis ha detto alle semina persone presenti che portava da un anno e mezzo il distintivo con sopra scritto «liberate Angela».

Si apre oggi il VII congresso nazionale

Nuovi poteri e compiti per i Sindacati bulgari

Una deliberazione del Comitato centrale del PCB - Verso la eliminazione dei formalismi superflui - Sollecitata l'attiva partecipazione dei lavoratori alla discussione dei vari problemi

Del nostro corrispondente

SOFIA, 6. Maggiori poteri per i sindacati bulgari. Il Comitato centrale del PCB ha deliberato un intervento per la difesa degli interessi dei lavoratori e per promuovere la partecipazione alla direzione dell'attività economica e sociale. Attorno a questi argomenti si svilupperà il dibattito al settimo congresso nazionale dei sindacati bulgari che si aprirà domani a Sofia. Esso dovrà promuovere quel potenziamento dell'azione sindacale del quale si avverte maggiormente la necessità nell'attuale situazione economica e sociale. Il tema di intensivo sviluppo tecnico ed economico del paese e che Todor Jivkov aveva già indicato come indispensabile nel suo rapporto al decimo congresso del PCB la primavera scorsa.

Dopo l'assassinio dei sei patrioti

LO SCIA' E I SUOI ACCOLITI DENUNCIATI ALLE NAZIONI UNITE

Gli studenti bollano « il regime degli assassini e trafficanti di droga »

La Confederazione degli studenti iraniani ha diramato un comunicato nel quale esprime la sua esecrazione per l'assassinio, da parte del regime di Teheran, di sei patrioti condannati a morte nel mese di febbraio, assassinio al quale sono state fatte odiosamente seguire « manifestazioni di folle ».

La Confederazione degli studenti iraniani ha diramato un comunicato nel quale esprime la sua esecrazione per l'assassinio, da parte del regime di Teheran, di sei patrioti condannati a morte nel mese di febbraio, assassinio al quale sono state fatte odiosamente seguire « manifestazioni di folle ».

Il 14 agosto verrà abolita la legge marziale nel Pakistan

RAWALPINDI, 6. Il presidente del Pakistan Zulfikar Ali Bhutto ha firmato oggi con due dei maggiori partiti politici del paese, un accordo nel quale viene esposto un programma per l'abolizione della legge marziale il 14 agosto prossimo e il ripristino della democrazia parlamentare. Si tratta del « Partito nazionale Awami » (di sinistra) e dell'« Organizzazione religiosa «Jamiatul Ulama» Ambedue tali movimenti si erano in precedenza dichiarati contrari ad una collaborazione con il governo di Bhutto se prima non fosse stata abolita la legge marziale, imposta nel 1959 da Yahya Khan.

Questo regime composto da trafficanti di droga, come la principessa Ashraf, sorella dello Scia e presidente della Commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, e il principe Dawood, capo del comitato dello Scia, è colpevole — dichiarano gli studenti — non soltanto di crimini odiosi nei confronti del popolo iraniano, ma anche di violazioni sistematiche e gravi dei diritti dell'uomo. I giovani chiedono perciò l'espulsione del regime di Teheran e la costituzione di un governo internazionale di carattere giuridico e sociale; un obiettivo in vista del quale non saranno risparmiati gli sforzi.

L'accusa di « traffico di droga » rivolta dagli studenti agli esponenti del regime, si riferisce a un episodio di cui il principe Dawood è stato direttamente coinvolto. Il principe è implicato in un traffico d'oppio. Il principe ha potuto lasciare la città elvetica indisturbato perché lo Scia, a Teheran, ha permesso a un suo ministro di recarsi in Svizzera per acquistare oppio. Il principe è implicato in un traffico d'oppio. Il principe ha potuto lasciare la città elvetica indisturbato perché lo Scia, a Teheran, ha permesso a un suo ministro di recarsi in Svizzera per acquistare oppio.

Nonostante le pressioni della CDU-CSU

Non previste a Bonn elezioni anticipate

Una dichiarazione del ministro alla Cancelleria Continua la campagna dell'opposizione contro la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia

BRNO, 6. L'opposizione democratica ceca ha lanciato una campagna contro la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia, la richiesta che vengono indiate le elezioni generali anticipate. Assente Brandt, che si trova attualmente in visita ufficiale in Iran, il ministro alla Cancelleria, Herke, ha annunciato la posizione del governo di coalizione, dichiarando che nuove elezioni politiche generali non sono un argomento di attualità.

Un giornale polacco sulle polemiche in corso a Bonn

Il giornale polacco «Stowoz Powszechny» scrive oggi che il governo di Bonn non controbatta con sufficiente efficacia gli attacchi dell'opposizione democratica ai trattati di Mosca e Varsavia. Mentre «l'insolenza dell'opposizione» nello schierarsi contro la ratifica diventa sempre più evidente, nota il giornale, il governo dimostra una certa in preparazione nell'attuare un'azione in difesa del proprio programma e dei propri successi.

Dopo i funerali del giovane ucciso alla «Renault»

POLEMICHE FRA LE FORZE DELLA SINISTRA FRANCESE

Il giudizio del Partito comunista francese e della CGT sulla «congiura contro la classe operaia»

Dal nostro corrispondente PARIGI, 6. Pierre René Overny, il giovane operaio assassinato dieci giorni fa da un capoguardiano della Renault, è stato sepolto sabato nel cimitero del Père Lachaise. Ma il « caso Overny » è lungi dall'essere archiviato, sia sul piano giudiziario che sul piano delle polemiche che esso ha sollevato tra i partiti politici.

Il caso Overny è lungi dall'essere archiviato, sia sul piano giudiziario che sul piano delle polemiche che esso ha sollevato tra i partiti politici. Sul piano politico, infatti, mentre il PCF ha rievocato il fatto della Renault «una manovra congiunta del potere e dei gruppi di estrema sinistra», il partito socialista, pur respingendo i metodi di lotta dei «gauchistes», ha cercato di non bruciarsi i ponti con l'estrema sinistra.

Il caso Overny è lungi dall'essere archiviato, sia sul piano giudiziario che sul piano delle polemiche che esso ha sollevato tra i partiti politici. Sul piano politico, infatti, mentre il PCF ha rievocato il fatto della Renault «una manovra congiunta del potere e dei gruppi di estrema sinistra», il partito socialista, pur respingendo i metodi di lotta dei «gauchistes», ha cercato di non bruciarsi i ponti con l'estrema sinistra.

Augusto Pancaldi

In questo momento in Bulgaria è in corso una grande campagna per il superamento del sesto piano quinquennale nel quadro delle impegnative linee di trasformazione e degli ambiziosi traspari a più lungo termine indicati dal congresso del PCB. Il sindacato è impegnato a sostenere la battaglia per l'aumento della produttività e la grande gara di emulazione stabilitasi nell'avvicinamento agli indici di livello mondiale.

Mentre vola verso Giove

Pioneer 10 trasmette i primi dati

PASADENA, 6. Il Pioneer 10, lanciato a favorevole velocità verso il pianeta Giove, ha compiuto a perfezione due «manovre» e, collaudando i razzi di spinta e accendendo il sistema di aggancio alla Terra, la NASA l'ente spaziale americano, ha annunciato con soddisfazione il successo delle manovre. I razzi saranno usati domani per la correzione della rotta del veicolo. Il partito governativo di Capri Kennedy è destinato a proseguire la sua corsa nei millenni, dopo aver studiato e fotografato Giove. Arriverà fra ventidue mesi nei paraggi del pianeta, poi continuerà la corsa diventando il primo oggetto di fabbricazione umana che sia riuscito dal sistema solare.

Un severo documento pubblicato dalla «Pravda»

Dure critiche del PCUS a dirigenti georgiani

Vanno dal settore politico a quelli dell'economia e della produzione - Indicate le linee direttrici per correggere i gravi errori nel rispetto delle norme leniniste, della democrazia di partito, della critica e autocritica

Dalla nostra redazione MOSCA, 6. Un severo documento del Comitato centrale del PCUS, pubblicato sulla «Pravda», richiama l'attenzione su gravi errori verificatisi in Georgia, e in particolare nella sua capitale Tbilisi, e invita gli organismi locali di partito, di governo e sociali, a intervenire con decisione per correggere errori e manchevolezze e per punire i responsabili. La Georgia è una delle quindici Repubbliche socialiste che formano l'Unione sovietica. Contiene 1 milione e mezzo di abitanti ed è nota, tra l'altro, per le sue belle località di villeggiatura sul Mar Nero.

Il caso Overny è lungi dall'essere archiviato, sia sul piano giudiziario che sul piano delle polemiche che esso ha sollevato tra i partiti politici. Sul piano politico, infatti, mentre il PCF ha rievocato il fatto della Renault «una manovra congiunta del potere e dei gruppi di estrema sinistra», il partito socialista, pur respingendo i metodi di lotta dei «gauchistes», ha cercato di non bruciarsi i ponti con l'estrema sinistra.

Il caso Overny è lungi dall'essere archiviato, sia sul piano giudiziario che sul piano delle polemiche che esso ha sollevato tra i partiti politici. Sul piano politico, infatti, mentre il PCF ha rievocato il fatto della Renault «una manovra congiunta del potere e dei gruppi di estrema sinistra», il partito socialista, pur respingendo i metodi di lotta dei «gauchistes», ha cercato di non bruciarsi i ponti con l'estrema sinistra.

Augusto Pancaldi

In questo momento in Bulgaria è in corso una grande campagna per il superamento del sesto piano quinquennale nel quadro delle impegnative linee di trasformazione e degli ambiziosi traspari a più lungo termine indicati dal congresso del PCB. Il sindacato è impegnato a sostenere la battaglia per l'aumento della produttività e la grande gara di emulazione stabilitasi nell'avvicinamento agli indici di livello mondiale.

Augusto Pancaldi

In questo momento in Bulgaria è in corso una grande campagna per il superamento del sesto piano quinquennale nel quadro delle impegnative linee di trasformazione e degli ambiziosi traspari a più lungo termine indicati dal congresso del PCB. Il sindacato è impegnato a sostenere la battaglia per l'aumento della produttività e la grande gara di emulazione stabilitasi nell'avvicinamento agli indici di livello mondiale.

Costruiamo con «l'Unità» la vittoria elettorale del Partito comunista

Almeno 250 mila copie in più da diffondere ogni domenica - Le iniziative per la pagina sulla scuola La campagna abbonamenti: superati i 650 milioni Entro maggio il raggiungimento dell'obiettivo

Grande mobilitazione del partito attorno a «l'Unità». Vi è nelle Federazioni comuniste un susseguirsi di iniziative e di impegni che fanno oggi, federazione dopo federazione, il centro della propaganda del partito. Ogni domenica è, dunque, occasione di diffusione straordinaria ed ogni federazione fissa i propri obiettivi in ragione delle singole esigenze di mobilitazione e di orientamento.

Grande mobilitazione del partito attorno a «l'Unità». Vi è nelle Federazioni comuniste un susseguirsi di iniziative e di impegni che fanno oggi, federazione dopo federazione, il centro della propaganda del partito. Ogni domenica è, dunque, occasione di diffusione straordinaria ed ogni federazione fissa i propri obiettivi in ragione delle singole esigenze di mobilitazione e di orientamento.

Almeno 250 mila copie in più da diffondere ogni domenica - Le iniziative per la pagina sulla scuola La campagna abbonamenti: superati i 650 milioni Entro maggio il raggiungimento dell'obiettivo

Almeno 250 mila copie in più da diffondere ogni domenica - Le iniziative per la pagina sulla scuola La campagna abbonamenti: superati i 650 milioni Entro maggio il raggiungimento dell'obiettivo

